

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-06-2018

NORD

ARENA	15/06/2018	34	Il benvenuto a Reginato capo della Polizia locale <i>M.r.</i>	4
BRESCIAOGGI	15/06/2018	11	I giovani scoprono la Comunità <i>Michela Bono</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	15/06/2018	36	Pronto il nuovo palasport Domenica l'inaugurazione <i>Andrea Fratti</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	15/06/2018	37	Casa allagata, non so quando rientreremo <i>Dm</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	15/06/2018	30	Maltempo, Rodari allagata nonostante i lavori al tetto <i>C.o</i>	8
GAZZETTINO PADOVA	15/06/2018	54	Terremoto, 75 casette per l'Ecuador <i>Giovanni Lugaresi</i>	9
GIORNALE DI BRESCIA	15/06/2018	19	Vigile ucciso dal masso: aperta inchiesta per omicidio colposo = Morte di Gino Zanardini, aperta un'inchiesta per omicidio colposo <i>Andrea Cittadini</i>	10
GIORNALE DI BRESCIA	15/06/2018	27	Ecco la nave delle Fiamme Gialle <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI VICENZA	15/06/2018	19	Studenti e volontariato La "gara" al Lampertico <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	15/06/2018	38	Protezione civile: due giorni di attività con alunni e volontari <i>Redazione</i>	13
MATTINO DI PADOVA	15/06/2018	23	Vittorio, città della pace accoglie 40 mila alpini <i>Francesco Dal Mas</i>	14
MATTINO DI PADOVA	15/06/2018	24	esercito di solidarietà naja obbligatoria <i>Francesco Dal Mas</i>	15
MESSAGGERO VENETO	15/06/2018	41	Amatriciana solidale al parco delle feste <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO VENETO	15/06/2018	59	Arriva il Giro donne È Zoncolan-mania anche al femminile <i>Antonio Simeoli</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	15/06/2018	41	Tangenti Concesse a Buccheri due ore di libertà al giorno = Buccheri ottiene due ore di permesso Oggi verrà ascoltato il direttore Conti <i>Massimo Benedetti</i>	18
NUOVA FERRARA	15/06/2018	11	Maltempo Nuovi crolli di alberi = Alberi, ora è emergenza Cadono come birilli <i>Gian Pietro Zerbini</i>	19
NUOVA FERRARA	15/06/2018	29	Protezione civile A Ostellato inaugura la nuova sede <i>Alessio Duatti</i>	20
PREALPINA	15/06/2018	33	Con i temporali case a mollo <i>Gianluigi Saibene</i>	21
PROVINCIA DI LECCO	15/06/2018	24	Una domenica tutta da bere Colico apre le sue cantine <i>Mario Vassena</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/06/2018	47	Altro fortunale, rami abbattuti <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/06/2018	55	Protezione civile, pompieri e tecnici evitano esondazione <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/06/2018	56	Maltempo, ancora disagi Una famiglia sfollata <i>Walter Bellisi</i>	25
RESTO DEL CARLINO RIMINI	15/06/2018	54	Ragazzi disabili `arruolati` nella Protezione civile <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/06/2018	25	Solari e Faravelli nuovi assessori ecco la squadra per il Comune di Carro <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX LEVANTE	15/06/2018	18	Zona rossa, censiti negozi e aziende <i>Debora Badinelli</i>	28
VOCE DI MANTOVA	15/06/2018	26	Arriva la piena dell'Oglio: ma è solo la maxi esercitazione della protezione civile <i>Redazione</i>	30
AVVENIRE MILANO	15/06/2018	2	Blitz anti abusivi nelle case popolari <i>Daniele Agrati</i>	31
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	15/06/2018	13	Montagna sicura Un numero verde per gli escursionisti <i>M.g..</i>	32
CORRIERE DI AREZZO	15/06/2018	18	Allagamenti, chiesto lo stato di calamità = Chiesto lo stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI SIENA	15/06/2018	15	Crolla il tetto dell'antica canonica = Crolla il tetto dell'antica canonica <i>Celso Pallassini</i>	34
CORRIERE DI SIENA	15/06/2018	17	Chiesto lo stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-06-2018

CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	15/06/2018	8	La protezione civile dei farmacisti <i>Redazione</i>	36
CRONACAQUI TORINO	15/06/2018	19	Volontari del soccorso al castello di Racconigi <i>Redazione</i>	37
GAZZETTA DI PARMA	15/06/2018	23	Corniglio Trail, tutti di corsa lungo i sentieri dell'appennino <i>Beatrice Minozzi</i>	38
GAZZETTA DI PARMA	15/06/2018	29	Bedonia Protezione civile: encomio in municipio per Matteo Tonon <i>G.c.</i>	39
GAZZETTINO	15/06/2018	11	Leva obbligatoria, pronta la legge da mandare a Roma <i>Redazione</i>	40
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	15/06/2018	50	Tensioni in consiglio per le scuole di San Giorgio <i>Marco Corazza</i>	41
GIORNALE MILANO	15/06/2018	42	Abusivo sul cornicione per evitare lo sgombero In via Palmanova 59 ripristinata la legalità = Uomo vuole buttarsi: sgombero choc <i>Michelangelo Bonessa</i>	42
GIORNO MILANO	15/06/2018	42	Abusivi sgomberati: un giorno di caos Ora case ai regolari = Quartiere nel caos per lo sgombero <i>Marianna Vazzana</i>	43
GIORNO BRESCIA	15/06/2018	42	Toscolano Maderno La Procura apre un fascicolo contro ignoti sulla morte sotto una frana dell'agente della polizia locale Gino Zanardini = Fascicolo in Procura sulla morte del vigile <i>Redazione</i>	44
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	15/06/2018	31	Prata ha "replicato" l'alluvione del 1966 <i>C.st</i>	45
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	15/06/2018	39	Telefoni muti e zero internet: così non va <i>Fabiano Filippin</i>	46
NAZIONE GROSSETO	15/06/2018	40	Bomba d'acqua, Aurelia allagata e in tilt Incidenti a Gavorrano e Marina <i>Redazione</i>	47
NAZIONE GROSSETO	15/06/2018	40	Imprenditrice muore alla guida della sua auto Grave la madre = Scontro mortale <i>Redazione</i>	48
NOVARAOGGI	15/06/2018	22	Gli Alpini celebrano 90 anni di storia locale Una festa e un libro per fare memoria... <i>Elena Mittino</i>	49
PICCOLO GORIZIA	15/06/2018	35	La visita del prefetto a San Pier <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/06/2018	45	Pubblica assistenza in sinergia con l'aeroporto di Pisignano <i>Ermanno Pasolini</i>	51
STAMPA TORINO	15/06/2018	45	Bussoleno, dopo il fango scatta l'emergenza per i cumuli di detriti <i>Gianni Giacomino</i>	52
TRIBUNA DI TREVISO	15/06/2018	34	Vertice sul Fadalto, ipotesi vasca per detriti <i>Redazione</i>	53
VITA NUOVA DI TRIESTE	15/06/2018	14	Potenziata la risposta al numero della Protezione civile di Palmanova e iniziative per il lavoro giovanile <i>Elisabetta Batic</i>	54
meteoweb.eu	14/06/2018	1	- Maltempo, il Comune di Ancona: "Eccezionale evento meteorologico" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	14/06/2018	1	- Maltempo Roma: palestra allagata, passeggeri imprigionati in auto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	14/06/2018	1	- Emergenze e rischi: Protezione Civile ed Enac firmano accordo per una maggiore sinergia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
leconotizie.com	14/06/2018	1	Il Centro Anziani "Il Giglio" in vista al gruppo di Protezione Civile comunale di Lecco <i>Redazione</i>	58
larena.it	14/06/2018	1	Maltempo: ancora forti temporali al Sud <i>Redazione</i>	59
larena.it	14/06/2018	1	Maltempo, danni a bar e pontili ?Colpa dei livelli alti del lago? <i>Redazione</i>	60
milanotoday.it	14/06/2018	1	Odissea sul treno Italo: passeggeri `chiusi` per 5 ore in galleria, poi a piedi sui binari nel buio <i>Redazione</i>	61
quibrescia.it	14/06/2018	1	Maltempo, Valsabbia verso richiesta calamità <i>Redazione</i>	62
vvox.it	14/06/2018	1	Treno bloccato 5 ore in galleria: passeggeri stavano per soffocare [VIDEO] <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-06-2018

vicenzapiu.com	14/06/2018	1	Prima commissione Regione Veneto approva il progetto di legge statale per l'istituzione del servizio civile o militare obbligatorio <i>Redazione</i>	64
vicenzapiu.com	15/06/2018	1	Estate sicura a Vicenza per anziani e persone sole: dal 15 giugno al 31 agosto il numero telefonico 044422102 <i>Redazione</i>	66
bresciaoggi.it	14/06/2018	1	Maltempo: ancora forti temporali al Sud - Italia <i>Redazione</i>	67
bresciaoggi.it	14/06/2018	1	Apri le porte la casa della Protezione Civile - Valsabbia <i>Redazione</i>	68
bresciaoggi.it	14/06/2018	1	Girelli, appello alla Regione: ?Intervenga? - Valsabbia <i>Redazione</i>	69
padovanews.it	14/06/2018	1	Vigodarzere: MIVAO SERATA LUDICO MOTORIA <i>Redazione</i>	70
padovanews.it	14/06/2018	1	Veneto: in consiglio pl statale per servizio civile o militare obbligatorio <i>Redazione</i>	71
GENTE VENETA	15/06/2018	9	Servizio Civile regionale: bando per 241 <i>Redazione</i>	72
omnimilano.it	14/06/2018	1	PALMANOVA, SCAVUZZO: "A FAMIGLIE ALLONTANATE ACCOGLIENZA TEMPORANEA DEL COMUNE" <i>Redazione</i>	73
torinoggi.it	14/06/2018	1	Le dighe: conoscenza è sicurezza. Martedì 19 giugno a Torino seminario tecnico transfrontaliero <i>Redazione</i>	74
valledaostaglocal.it	14/06/2018	1	Le unità cinofile Ana pronte per l'esercitazione a Rhêmes-Notre-Dame <i>Redazione</i>	75

Il benvenuto a Reginato capo della Polizia locale

[M.r.]

Parata di uomini e mezzi domani alle 11, nel piazzale di via Nobile a Villaggio di Colognola, di fronte alla baita alpina Don Bepo. All'evento, organizzato dall'Unione Comuni Verona Est, per dare un segno tangibile della presenza delle forze dell'ordine nel territorio impegnate a garantire la sicurezza e la tutela dei cittadini, premette Claudio Carcereri de Prati, presidente dell'Unione, sono invitati sindaci, assessori e consiglieri dei paesi facenti capo all'Unione, i comandanti delle Compagnie dei Carabinieri di San Bonifacio, della Guardia di Finanza di Soave e delle stazioni dei Carabinieri della zona, il corpo della Polizia locale dell'Unione nonché associazioni e la squadra della Protezione civile della Val d'Ilasi. Sarà la cerimonia ufficiale di benvenuto al nuovo comandante della Polizia dell'Unione Comuni Verona Est, che ha sede a Caldiero: Giovanni Reginato, proveniente dall'Unione Adige Guà di Cologna Véneta, dove è stato pervent'anni e in cui, invece, ora opera il suo predecessore Graziano Lovato, rimasto nel paese termale per 15 anni. Reginato, 59 anni, originario di Soave ma residente a Monteforte, si trova ora a capo di sette agenti, coordinando così l'attività per un bacino di circa 27 mila abitanti tra Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Ilasi e Mezzane di Sotto. Il comandante è il capo della Polizia locale, che è di grande importanza per i Comuni della nostra Unione, dice de Prati, la quale vuole testimoniare il suo impegno di continuare a mantenere alta l'attenzione per la sicurezza nonostante le difficoltà di effettuare nuove assunzioni. Nel parcheggio antistante la baita degli alpini, anch'essi presenti all'iniziativa, saranno schierati i mezzi stessi impiegati da tutte queste forze nel territorio. M.R. - tit_org-

**La Fondazione Bresciana ha confermato l'impegno per le nuove generazioni sostenendone i progetti presentati nel corso dell'anno
I giovani scoprono la Comunità***[Michela Bono]*

IL REPORT. La Fondazione Bresciana ha confermato l'impegno per le nuove generazioni sostenendone i progetti presentati nel corso dell'anno. I giovani scoprono la Comunità. Condivisione e sussidiarietà sono le parole chiave che hanno spinto il lavoro nella logica della crescita della città e delle attività culturali e sociali. Michela Bono. I dati illustrati ieri alla presentazione del report annuale di Fondazione della Comunità Bresciana confermano quanto Brescia sia una città generosa, che sa donare col cuore e con la testa. Istituzioni, benefattori e tutti coloro che ruotano attorno all'ente di via Granisci si sono riuniti in Camera di Commercio per ascoltare i risultati di un anno operoso, delineato nei numeri dal presidente Pier Luigi Streparava e commentato nel valore dal vescovo Pierantonio Tremolada. Il lavoro di sintesi della fondazione ha ripercorso le azioni realizzate nel 2017 e nella prima parte del 2018. Questa è la vostra fondazione - ha rimarcato Streparava -, uno strumento per intervenire concretamente sul territorio e migliorare la qualità di vita dei bresciani. Condivisione e sussidiarietà sono le parole chiave che il presidente ha più volte sottolineato: Questo significa mettersi in gioco, far scattare l'alleanza tra cittadini, corpi intermedi e istituzioni per costruire il bene comune: sono le nuove sfide della moderna filantropia. I numeri danno conto di un impegno sempre crescente nei 16 anni di presenza sul territorio. Il patrimonio, al 31 dicembre, ammontava a 20.525.868 euro, con un incremento di 258.646 euro. Le donazioni a sezione corrente nel 2017, malgrado il contesto economico ancora complicato, hanno confermato la tradizionale benevolenza dei bresciani, toccando quota 4.398.422 euro, di cui 294.363 euro riferiti alla raccolta straordinaria per il terremoto avviata nel 2016, che permetterà alla scuola di Gualdo di riaprire a settembre. Credo che nessun'altra città si sia spesa così prontamente per questa emergenza - ha sottolineato il consigliere regionale Viviana Beccalossi -. Un'espressione della generosità umile, ma operosa. MA COSA FA di una società una comunità? Lo ha spiegato il vescovo: Il passaggio avviene quando si opera valorizzando la relazione e il dono. Altro processo è quello che fa di una comunità una civiltà, e questo avviene quando entra in gioco la cultura. Senza la cultura, ha sottolineato, la società è solo un'aggregazione. E quando una società cresce? Quando le persone che la compongono si assumono la responsabilità di farla crescere, irradiando lo stile del dono: se la società cambia, questa deve essere invece una costante ha ribadito. Eppure regalare non è abbastanza. Per donare - ha spiegato Tremolada - occorre intelligenza e capacità di gestione, e la fondazione esprime proprio l'unione tra la passione e la serietà nel condurre questa azione. Le erogazioni lo dimostrano: il 2017 ha fatto registrare un ammontare complessivo di 5.811.571 euro, al cui interno si distinguono per il 51% le erogazioni liberali dai fondi patrimoniali (2.954.073 euro) e per il 45% le erogazioni attraverso i bandi (2.615.378 euro). All'interno di questa cifra, ben 608 mila euro sono frutto della capacità della fondazione di trovare collaborazioni con aziende ed enti pubblici per aumentare la capacità erogativa ha sottolineato ancora il presidente. A ciò si aggiungono ulteriori 242.119 euro di stanziamenti per bandi a raccolta erogazione, derivanti da 102 donazioni ricevute su questa specifica linea di finanziamento. Quattro sono anche i nuovi fondi costituiti e 264 le iniziative sostenute che vanno a sommarsi ai 267 progetti finanziati sui 492 presentati. Anche l'impegno per i giovani ha dato i suoi frutti: Siamo riusciti a dar vita a un Comitato Giovani intemo, che ha realizzato il primo bando rivolto a coetanei. Una ventina i progetti presentati e sei quelli giudicati meritevoli. E poi l'impegno per la Pinacoteca, fruibile grazie a Fondazione Cariplo per il tramite di Comunità Bresciana. -tit_org-

Pronto il nuovo palasport Domenica l'inaugurazione

[Andrea Fratti]

Pronto il nuovo palasport Domenica l'inaugurazione di Andrea Fratti PALAGANO Il palasport è finalmente pronto ad aprire le porte. Dopo una vicenda realizzativa non senza contrattempi, la struttura sportiva verrà inaugurata domenica, alla presenza delle autorità locali e del presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Il palasport va ad impreziosire, così, il centro sportivo "Papa Giovanni XXIII", inserendovi una struttura coperta all'avanguardia e capace di andare incontro ai bisogni delle varie realtà sportive della zona, oltre a costituire una nuova area a disposizione della Protezione Civile in caso di emergenze. Il sindaco Fabio Braglia, ovviamente non nasconde la soddisfazione di vedere completata un'opera pubblica tanto importante per il territorio, sottolineandone la rilevanza e le potenzialità: Il palasport di Palagano nasce dall'esigenza di dare al territorio del comune montano un tassello fondamentale per arricchire le possibilità sportive di ricezione, che sono già composte da un ostello, campi da beach volley, campi da basket, campi da calcio, da pallavolo, da tennis e da una piscina. Mancava una struttura chiusa ed attrezzata abbastanza grande per ospitare i ragazzi locali, le scuole, le squadre e i gruppi sportivi; questi ultimi, soprattutto nei periodi estivi, vengono in ritiro qui, portando turismo e risorse per il territorio. In tal senso, partirà proprio quest'anno un nuovo progetto, voluto dal Comune, di rilancio del turismo sportivo, che ha trovato nell'Officina del Movimento di Modena il gestore estivo di tutte le strutture e che, in collaborazione con la Polisportiva locale, darà vita a camp mulasport e ritiri di diverse discipline. Tornando al palazzetto, la struttura è tutta in legno, completamente antisismica, infatti sarà il nuovo centro di raccolta in caso di calamità naturale. È stato possibile realizzarlo grazie ad un contributo sul bando 6000 campanili, dal quale abbiamo ottenuto un finanziamento a fondo perduto di un milione di euro, che è servito a realizzare la palestra, più un finanziamento del credito sportivo di 340000 euro per la realizzazione degli spogliatoi. L'impianto sarà anche la palestra del liceo Formiggini sede di Palagano, l'unica scuola superiore di questa parte di montagna. Per pretendere che la gente resti a vivere in montagna, preservando il territorio, è necessario fornire ai cittadini dei servizi e delle opportunità. Domenica sarà una giornata all'insegna dello sport: dopo la sfilata di gruppi sportivi, accompagnati dalla banda palaganese e dalla Contrada Monticeli!, alle 16 ci sarà il taglio del nastro. Polisportive e squadre locali testeranno, poi, la palestra, in una serie di incontri di calcetto, basket e pallavolo. In serata la musica dal vivo di Den, i Controtempo e B2B eventi concluderà la manifestazione. -tit_org- Pronto il nuovo palasport Domenicainaugurazione

Casa allagata, non so quando rientreremo

Guiglia. La disperazione di Alberto Cristoni: Tanti lavori da fare. Altri controlli di Hera sulle fogne

[Dm]

Guiglia. La disperazione di Alberto Cristoni: Tanti lavori da fare. Altri controlli di Hera sulle fogne Non c'è stato un incubo bis a Guiglia per la famiglia sfollata dall'appartamento al civico 185 di via San Geminiano invaso dall'acqua col nubifragio di mercoledì. Nella notte è piovuto ancora parecchio, ma l'opera di pulizia delle fognature fatta nel pomeriggio da Hera con i tecnici comunali ha dato i suoi frutti: non c'è più stato il reflusso che aveva portato un metro d'acqua a parete. Ma Alberto Cristoni si è alzato lo stesso alle 4 dalla camera d'albergo dove ora alloggia con la moglie e i loro due bimbi, per andare a vedere. Poi ieri mattina ha messo mano a un intervento preventivo: l'istallazione di una valvola di non ritorno nella condotta che aveva "esondato". Sulla porta d'ingresso, a scopo precauzionale, ancora i sacchi di sabbia portati verso le 22 dalla Protezione civile. Devo sistemare l'impianto elettrico e tutto: è terribile, non so quando potrò rientrare a casa mia ha detto sconsolato. Hera intanto in una nota specifica che dal 7 giugno gli interventi per le piogge torrenziali sono stati più di 100, 24 ore su 24 (su chiamate ricevute al numero gratuito 800.713.900) e che su una rete fognaria di 2.200 km, a livello provinciale si sono verificati solo due gravi episodi di rottura: qui e a Fiorano. Pur sollecitato a più riprese dai fenomeni temporaleschi, il sistema fognario si è dimostrato generalmente adeguato osserva la multiutility. Negli ambiti critici proseguono gli accertamenti per scongiurare altre crisi. Per quanto riguarda le scuole, l'asilo "La Trottola" allagato resterà chiuso anche oggi per interventi e verifiche, ma i bimbi potranno svolgere regolarmente le attività nell'aula dedicata ai bimbi di Roccamatina presso il polo scolastico, dove verranno garantiti tutti i servizi, visto che cucina e mensa sono state ripristinate. (dm) Alberto Cristoni (a sinistra) indica la condotta che ha causato l'allagamento -tit_org-

Maltempo, Rodari allagata nonostante i lavori al tetto

[C.o.]

Scandiano, 1 nubifragio di mercoledì: 50 millimetri di pioggia in meno di un'ora Il sindaco: Mai vista un'intensità simile. Per fortuna danni non sono stati molti Cinquanta millimetri di acqua caduti in un meno di un'ora e con raffiche di vento che hanno raggiunto i 70-80 chilometri. Sono numeri che rappresentano una situazione meteorologica difficile - spiegano i tecnici del centro meteo Arpa di Bologna - in particolare per la concentrazione dei fenomeni, accaduti in poco tempo e quindi in grado di creare problemi. E Scandiano, infatti, ne sa qualcosa. Mercoledì, nel primo pomeriggio, un nubifragio ha investito la zona provocando la caduta di quattro alberi (uno precipitato sulla strada di Ventoso), l'allagamento di alcune strade, scantinati, garage e anche la scuola dell'infanzia Rodari, il cui tetto era stato ristrutturato di recente. La scuola di via dei Mille, a causa di infiltrazioni poderose, si è allagata in alcune parti. Per fortuna i danni, per quanto concerne la parte pubblica, quindi strade, edifici, e parchi, alla fine non sono stati molti - spiega il sindaco Alessio Mammi - e riusciremo a ripararli in fretta e senza grossi investimenti. Devo dire però che in quasi dieci anni di mandato un temporale così intenso e così veloce, non l'avevo ancora visto. Protezione civile e vigili del fuoco sguinzagliati tra comunque e frazioni, decine le segnalazioni ai centralini, allarme e disagi. Ho ricevuto per due volte, a distanza di venti minuti l'una dall'altra, l'allarme sul livello del torrente Tresinaro nel punto di rilevazione di Ca' de Caroli - prosegue Mammi -, Se la pioggia avesse continuato a cadere con quell'intensità per altri cinque minuti, avrei convocato il Coc (centro operativo comunale) per organizzare gli interventi di soccorso, ma la forza è diminuita in fretta e non c'è stato bisogno. È andata bene, poteva essere molto peggio. Per ripristinare i danni provocati dal maltempo, il Comune inizierà dalla riparazione-bis del tetto della scuola, per poi proseguire con gli alberi: Per il momento li abbiamo spostati e messi in sicurezza - afferma il sindaco -. Ora bisognerà trovare qualcuno che li tagli e li porti via. Poi toccherà a una nuova pulitura dei tombini, che mi pare però abbiano ricevuto abbastanza bene, anche grazie agli interventi sull'impianto fognario fatti in questi anni. Non come accadde nel luglio del 2009. Ero da poco sindaco - ricorda Mammi - e Scandiano fu investita da un'ondata di maltempo simile a quella di giovedì, ma durò più a lungo. A causa dei problemi ai tombini, ci trovammo con il centro storico e con Arceto invasi da più di un metro di acqua: case, negozi, aziende allagate. Questa volta, per fortuna, non è successo. (c.o.) L'allagamento della scuola Rodari di Scandiano I soccorritori intervengono per un allagamento di una strada a Scandiano Il sindaco Alessio Mammi -tit_org-

Iniziativa 2018 della Caritas Antoniana per le famiglie povere di campesinos

Terremoto, 75 casette per l'Ecuador

[Giovanni Lugaresi]

per ledi Terremoto, 75 casette per l'Ecuador La fede e le opere: tante nuove casette e in ognuna una immagine di Sant'Antonio. Così avverrà in una zona devastata dal tremendo sisma del 2016 in Ecuador. E per realizzare questo progetto, ecco, puntuale, in occasione della grande festa del 13 giugno, l'appello, attraverso il "Messaggero", della Caritas Antoniana. Puntuale, ogni anno, infatti, questo appello raggiunge i milioni di devoti di frate Antonio e non è invano, perché puntualmente arrivano le offerte per la realizzazione di una solidarietà voluta dai frati minori conventuali, e attuata col grande slancio anche dai fedeli: per amor di Dio, nel nome del Santo, al quattro angoli della Terra. Il direttore generale del "Messaggero di Sant'Antonio", padre Giancarlo Zamengo, che è già stato sul posto per rendersi conto di persona della situazione, sottolinea: A prima vista, il progetto è semplice: la costruzione di 75 casette a Jama, dopo il terremoto dell'aprile 2016. Nella realtà è molto più ambizioso: mira a riaccendere la speranza di famiglie prostrate dalla povertà e dall'abbandono, alle quali il terremoto ha tolto le ultime forze ma ha dato anche una inattesa opportunità. Una sfida difficile che sosterranno accanto ai missionari locali, che operano in condizioni davvero al limite. L'INTERVENTO In concreto, l'intervento riguarderà la costruzione, come si diceva, di 75 casette, per lo più nei villaggi della foresta nell'entroterra di Jama, capoluogo dell'omonimo "cantone" ecuadoregno. Per queste abitazioni sono state scelte due "tipologie", come riferisce padre Zamengo. Si tratta di sessanta casette del tipo "Hogar de Cristo", cioè pensate per la foresta, su due piani. Il primo piano è in mattoni ed è il locale dove si cucina, si ripongono gli attrezzi, si eseguono alcuni lavori quotidiani. Questo piano protegge dal fango durante le piogge e dal pericolo costituito dai serpenti. Il piano superiore è il reparto notte, fatto di canne per far passare l'aria e smorzare l'umidità tropicale. Il costo di ogni casetta è di 3.950 euro. Altre quindici casette sono del tipo "Mato Grosso"; si tratta di costruzioni di mattoni su un solo piano per le famiglie più povere delle periferie di Jama: ognuna costerà 4.250 euro. La spesa complessiva prevista, al cambio attuale, sarà dunque di 300 mila euro. Giovanni Lugaresi! ^Investimento di 300 mila euro nel cuore della foresta IL SOPRALLUOCO Padre Zamengo in Ecuador Foto di Sant'Antonio -tit_org- Terremoto, 75 casette per Ecuador

Vigile ucciso dal masso: aperta inchiesta per omicidio colposo = Morte di Gino Zanardini, aperta un'inchiesta per omicidio colposo

[Andrea Cittadini]

Vigile ucciso dal masso: aperta inchiesta per omicidio colposo Mentre Gargnano si appresta, oggi alle 15, a dire addio a Gino Zanardini, la Procura ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo per far luce sulla morte del vigile urbano travolto da un masso. A PAGINA 19 Morte di Gino Zanardini, aperta un'inchiesta per omicidio colpose L'intenzione è quella di fare chiarezza sulle circostanze della tragedia Per ora nessun indagato Toscolano Andrea Cittadini a.c ttadin @giornaledibrescia.it Tanti aspetti da chiarire, una famiglia che chiede verità e la Procura che indaga. L'indagine. Il sostituto procuratore Antonio Bassolino ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo sulla morte di Gino Zanardini, l'agente della Polizia locale di Toscolano Maderno, colpito martedì da un masso che si è staccato dalla parete rocciosa della forra di Covoli nel pieno dell'ondata di maltempo che ha travolto la Valsabbia e l'Alto Garda. L'uomo, che avrebbe compiuto 62 anni ieri, ha riportato un gravissimo trauma cranico e, dopo un giorno in ospedale, è deceduto. Al momento il fascicolo della Procura non contiene nomi di indagati. Le domande. I carabinieri, su richiesta del magistrato, hanno acquisito la documentazione relativa al sopralluogo che i due agenti della Polizia municipale sono stati incaricati di fare. Perché sono andati proprio loro e non personale della Protezione civile che era in zona? Indossavano il caschetto di sicurezza? E, soprattutto, l'Amministrazione comunale sapeva dei rischi che potevano correre in un momento di forte maltempo come quello che si stava registrando nella giornata di martedì? Sono solo alcune delle domande presentate alla polizia giudiziaria. Da capire poi perché solamente su un versante della parete rocciosa era presente la rete paramassi, mentre manca sul lato opposto. Ci si chiede se gli amministratori fossero a conoscenza di questa situazione e se sia stato calcolato il rischio idrogeologico. Non è poi ancora chiaro se il sopralluogo sia stato effettuato proprio per verificare l'eventuale rischio di caduta massi o per capire lo stato Tra i quesiti cui dare risposta quello relativo al perché siano stati mandati due vigili a fare il sopralluogo del torrente carico di acqua dopo le abbondanti piogge. Dopo le acquisizioni di ieri e in attesa dei primi riscontri l'area teatro dell'incidente resta sotto sequestro e la strada d'accesso alla camminata Covoli bloccata al traffico. Il sindaco del paese Della Castellini resta in silenzio. Nessun commento fa sapere il primo cittadino, nei rispetto della tragedia e dei familiari di Gino Zanardini e per lasciare lavorare gli inquirenti. // Indagini. Il luogo dove è avvenuto l'incidente Ingresso vietato. Resta chiusa la Valle delle Cartiere -tit_org- Vigile ucciso dal masso: aperta inchiesta per omicidio colposo - Morte di Gino Zanardini, aperta un'inchiesta per omicidio colposo

Ecco la nave delle Fiamme Gialle

[Redazione]

La novità È appena entrata in servizio per garantire sicurezza. Affianca quella dei carabinieri Da qualche giorno sul lago d'Iseo sono due le motovedette al lavoro per garantire la sicurezza non senza comminare sanzioni. Una è dei Carabinieri, l'altra della Guardia di Finanza. Da una mancanza di controlli pressoché totale, l'estate 2018 inizia con una duplice presenza, triplice nei giorni di sabato e domenica con la discesacampo anche della Polizia provinciale di Brescia o di Bergamo, a seconda dei turni. La prima motovedetta ad essere arrivata, qualche mese fa, è quella dell'Arma. Nei giorni scorsi è poi entrata in servizio anche la Guardia di Finanza, che sarà presente sul lago d'Iseo fino a settembre, con una motovedetta di stanza all'Ans (Associazione nautica sebina) di Sulzano, dove si trova anche quella dei Carabinieri, e con un doppio equipaggio. I porti dei sedici comuni rivieraschi, i cantieri nautici, la navigazione da diporto sono già sotto l'occhio vigile della Finanza. L'obiettivo è ovviamente quello di contrastare i comportamenti irresponsabili e, più in generale, il mancato rispetto delle regole di corretta navigazione e delle distanze dalla riva. In parallelo continuerà ad avere effetto il protocollo sottoscritto tra l'Autorità di bacino del lago, la Guardia Costiera ausiliaria, i gruppi di Protezione civile e le due Polizie provinciali e sostenuto dalla Regione con 25mila euro. A loro spetterà non solo continuare a vigilare, ma anche informare sulle normative di navigazione. // v. MASS. -tit_org-

SCUOLA**Studenti e volontariato La "gara" al Lampertico***[Redazione]*

.Bravi, anzi i migliori uella scuola. Al punto da vincere il titolo di "classe dell'anno". Loro sono gli studenti della 1A, indirizzo odontotecnico, dell'istituto Lampertico dove con la fine delle lezioni sono stati assegnati i premi per il profitto, l'impegno, i progetti portati a termine. Un'iniziativa promossa dal comitato genitori con l'obiettivo di motivare i ragazzi allo studio e coinvolgerli nelle attività di volontariato sul territorio. Quest'anno - spiegano i referenti del comitato - gli alunni si sono spesi in buone prati- SCUOLA che grazie al 75 Nucleo di volontariato della protezione civile, l'Associazione nazionale carabinieri, l'Associazione nazionale alpini e ivolontari delle Forze di pace e controllo del territorio. In particolare gli alpini hanno proposto test di conoscenza e sensibilizzazione rispetto all'operato di protezione civile, forze dell'ordine, forze di pace e organizzato gare di atletica. I migliori risultati sono quelli ottenuti dagli odontotecnici della 1A che in questa prima parte della sfida si sono aggiudicati il titolo di classe dell'anno. Tuttavia, per avere la certezza di meritare questo riconoscimento dovranno aspettare l'inizio del nuovo anno scolastico. La media dei voti andrà a sommarsi ai punteggi parziali finora raccolti e il risultato potrebbe cambiare. AN.MA. -tit_org- Studenti e volontariato La gara al Lampertico

Protezione civile: due giorni di attività con alunni e volontari

[Redazione]

Successo per il "Protezione civile Camp 2018" di Fombio, un'iniziativa di due giorni dedicata agli alunni delle scuole primarie di Fombio e di SanRocco. Il programma era ricco e i piccoli partecipanti, come i numerosi volontari di protezione civile, vi hanno dedicato molto impegno. Il campo è stato aperto venerdì pomeriggio con l'assegnazione delle tende per pernottare. Sono state indicate segnaletica riguardante le vie di fuga ed estintori e si è tenuto un saluto delle autorità locali. Poi sono state proposte attività della Protezione Civile legate ad eventi alluvionali del AI "Camp 2018" hanno partecipato i bimbi delle primarie di Fombio e di San Rocco Po, monitoraggio degli argini, contenimento dei fontanazzi, ma anche la comunicazione via radio durante l'emergenza con prove di utilizzo di radio conia Fir CB di Casalpusterlengo in notturna e l'utilizzo torri faro. Sabato si è proseguito con simulazioni e prove di utilizzo di motopompe presso il laghetto Travacon e di arginamento di un fontanazzo. Sono state quindi presentate le unità cinofile, la Protezione Civile, la Croce Rossa e i vigili del fuoco e la loro attrezzatura. C'è stata anche la consegna degli attestati di partecipazione da parte dell'assessore regionale al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni. La consegna degli attestati -tit_org-

Vittorio, città della pace accoglie 40 mila alpini

Centomila le presenze previste, imponente la sorveglianza

[Francesco Dal Mas]

Centomila le presenze previste, imponente la sorveglianza di FRANCESCO DAL MAS Dopo i 35 mila fanti, ecco i 100 mila alpini. È l'omaggio alla città santa della pace. Ieri le prime avanguardie. Domenica la sfilata. Le penne nere -. Provenienti da tutta Italia, ma anche dall'estero, perfino dall'Australia potrebbero essere 40 mila; altre 60 mila presenze sono attese fra i loro amici ed i tanti veneti, ma non solo, che arriveranno a Vittorio Veneto per applaudirli. Si tratta del secondo raduno del Centenario, dopo quello della Fanteria; ne mancano altri 4, prima della celebrazione conclusiva con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 4 novembre. In città sono attesi complessivamente non meno di 300 mila pellegrini per ricordare i 520.025 caduti della prima carneficina mondiale dei tempi moderni. Inutile strage, è stata chiamata dal papa dell'epoca, Benedetto XV. Ricordare chi è andato avanti, sono soliti dire gli alpini, non significa solo piangerli, ma impegnarsi per i vivi. Ed è quanto hanno fatto le penne nere anche in questa circostanza, portando la protezione civile in 10 Comuni del territorio per impor tanti opere ambientali. L'Ana, dunque, se la merita perfettamente la cittadinanza onoraria che il Comune le consegnerà sabato mattina. In questi giorni Vittorio Veneto porta la penna nera, accanto ai mille tricolori- questa la cifra - che incorniciano strade e palazzi. Non sarà l'Adunata di Treviso, nemmeno quella di Trento, ma poco ci manca sorridono Francesco Introvigne, LarryZago, Andrea Pagotto, Maurizio Casetta, Rolando De Biasi, alla guida del Comitato organizzatore. I numeri danno loro ragione. Sono 450 i volontari mobilitati dai 19 gruppi della sezione, che conta 3 mila aderenti. In aggiunta ci sono 130 volontari della Protezione civile ed altri 40 che collaborano solo all'accoglienza. Ben 60 gli automezzi impegnati nei blocchi stradali. In piazza del Popolo sono state predisposte 2 tribune per 300 posti; tra le autorità arriveranno il governatore Luca Zaia ed il comandante delle truppe alpine, il generale Claudio Berto. Arriveranno più di 300 pullman e sono stati predisposti circa 5 mila parcheggi auto. Per il solo ammassamento prima della sfilata (lunga oltre 2 km), all'ingresso sud della città, sono stati riservati 3 km e mezzo di strade Da Conegliano a Ponte nelle Alpi, fino a Sacile, i posti letto sono quasi tutti esauriti. Tra gli ospiti della Sezione, il Consiglio direttivo nazionale dell'Ana che terrà seduta sabato, sotto la presidenza del trevigiano Sebastiano Favero. Per l'accoglienza saranno utilizzate le palestre di Ipsia in via Vittorio Emanuele (112 tra figuranti, i portantini della lampada votiva, servizio), via Pontavai (diversi gruppi Ana dalla provincia, e Giovani Ana, in tutto 215) e via Berlese (80 componenti della Fanfara dei congedati Cadere). Una quarantina di persone del Servizio d'Ordine nazionale sono ospitati all'oratorio di Salsa, e saranno utilizzati per attendamenti e pernottamenti anche il cortile e l'oratorio di Meschio. Il comitato organizzatore con i suoi gruppi della Sezione effettuerà in questi luoghi il servizio di sorveglianza 24 ore per consentire che tutto proceda per il meglio. Il senso del pellegrinaggio alla città della pace, introdotto dai fanti con il loro raduno, si materializzerà oggi con uno dei momenti più significativi del raduno: la fiaccolata che questa sera convergerà dai quattro estremi del territorio della sezione e dal Bosco delle Penne Mozze, con arrivo in piazza del Popolo. -tit_org-

esercito di solidarietà naja obbligatoria*della Regione Veneto alla richiesta dell'Ana, il saluto del sindaco**[Francesco Dal Mas]*

Un esercito di solidarietà Mini naja obbligatoria' yo della Regione Veneto alla richiesta dell'Ana, il saluto del sindaco(Ricordare i morti, aiutando i vivi. E' questo il motto degli alpini. Francesco Introvigne, il presidente della sezione di Vittorio Veneto, conferma che il raduno di questi giorni servirà per ribadire l'impegno dell'associazione non solo nella solidarietà spicciola, che ciascun gruppo porta avanti nel proprio paese, o l'Ana nei cantieri della ricostruzione dal terremoto, ma anche promuovendo il servizio di leva civile che progressivamente dovrebbe diventare obbligatorio. Almeno 6 mesi l'anno, per i ragazzi e le ragazze. Insomma, sarebbe l'awio della cosiddetta mini naja. E chi sceglie il corpo delle penne nere, ospitato in caserma, dovrà farà vita di caserma; ovviamente senza adoperare le armi. Il governatore Luca Zaia, presidente del Veneto, arriverà a Vittorio véneto per la sfilata di domenica, confermando il pieno e sostanziale appoggio della Regione véneto. E questo perché, dice, Gli alpini se non ci fossero, bisognerebbe inventarli: come esercito di solidarietà e di pace. In sfilata ci sarà anche l'alpino Giampaolo Bottacin, assessore regionale alla protezione civile, che rilancerà a Vittorio Ve neto la proposta di legge già approvata ieri in commissione regionale. E' dal 2014, in occasione dell'adunata nazionale di Pordenone, che Sebastiano Favero, il presidente nazionale dell'Ana, sta facendo pressing nella stessa dirczione; quattro anni fa con Æ ali ora premier Renzi, a Treviso, l'anno scorso, col ministro Roberta Pinotti, recentemente con il vicepremier Matteo Salvini. Il quale è andato addirittura più in là, rilanciando la leva militare, quindi addestrando i giovani all'uso delle armi. Gli alpini si fermano prima, perché, realisti come sono, hanno ben presenti le ristrettezze finanziarie del nostro Paese. Sarebbe un messaggio straordinario al Paese se dalla città dov'è scoppiata la pace - si augura il sindaco Roberto Tonon - potesse partire un impegno condiviso affinché i nostri giovani potessero donare parte del loro tempo alla solidarietà, espressa nei campi sociali ed ambientali più diversi. Intanto, fa osservare il sindaco, insieme all'assessore al centenario Barbara De Nardi, la "città della pace" sta offrendo, in questi giorni, il meglio di sé. Sarà l'evento di massima partecipazione in questo ricco panorama del Centenario - li rassicura il presidente Introvigne-pur essendo tutti gli eventi con pari dignità, perché tutti si prefiggono parimenti di celebrare la pace "scoppiata" nel 1918. Il sindaco Tonon e il presidente Introvigne si scusano intanto con i vittoriesi per i disagi che li riguarderà in questi giorni. Noi abbiamo il dovere di rispettare le norme della sicurezza, a prescindere da tutto e tutti - puntualizza Introvigne, replicando a chi ha sollevato polemiche addirittura sul divieto ad usare bottiglie di vetro -. Lo scopo è accogliere tutte le persone nella massima sicurezza possibile. Per Vittorio Veneto è una sfida importante - afferma, a proposito della sicurezza, il comandante della Polizia locale Ezio Camerin - ma l'abbiamo affrontata tranquillamente per l'efficienza dimostrata dagli alpini. Abbiamo delle necessità da garantire (ospedale e distretto sanitario, transitabilità in città, grande afflusso quasi contemporaneo), e per ragioni di sicurezza abbiamo creato una zona rossa. D'altra parte - osserva il sindaco Tonon - con il centro chiuso per qualche ora si avrà modo di sperimentare una città restituita al- la lentezza che, peraltro, è sinonimo di festa, come quelle che ci appresteremo a vivere nelle notti bianche, pardon verdi; il verde alpino, naturalmente. A suggellare i propositi di pace, quindi di solidarietà e di condivisione, ecco che arriverà a Vittorio Veneto la Lampada Votiva o della Pace, ospitata attualmente nella Basilica di Monte Berico. La lampada giungerà nella mattinata di sabato al Bosco delle Penne Mozze, dove partirà alle 11 portata a spalla e scortata da una quarantina di alpini del Gruppo Giovani, che si alterneranno in gruppi da otto perso ne, e arriverà in città verso le 14.30 dove sarà accolta da Reparto Salmerie che la accompagnerà verso piazza Giovanni Paolo I e nella Cattedrale di Ceneda dove rimarrà fino alla sfilata di domenica, quando verrà presa in consegna dagli alpini di Vicenza. Francesco Dal Mas -tit_org-

Amatriciana solidale al parco delle feste

[Redazione]

Amatriciana solale al parco delle feste Le associazioni con Comune e Protezione civile organizzano sotto il tendone nel parco festeggiamenti dietro la chiesa "L'amatriciana solidale". L'iniziativa (domani al le 20) vuole sostenere il Comune di Castelsantangelo sul Nera colpito dal sisma 2016.1 fondi raccolti sono destinati alla ricostruzione di un centro polifunzionale. -tit_org-

Arriva il Giro donne È Zoncolan-mania anche al femminile

[Antonio Simeoli]

Elena Cecchini regina alla presentazione di Partistagno Sarà durissima, ma uno spot per il nostro movimento di Antonio Simeoli ATTIMIS Un castello per la regina del ciclismo friulano e non solo. Un castello per presentare la tappa regina del prossimo Giro d'Italia donne che affronterà la salita regina d'Europa. C'era tanta nobiltà ieri al castello di Partistagno sopra Attimis, dove sono state svelate le due tappe conclusive della prossima corsa rosa, la Tricesimo-Monte Zoncolan del 14 luglio e la Cividale-Cividale dell'ultima frazione, tutt'altro che passerella finale vista la salita di Altana prima di Castelmonte da scalare. Il clou neanche a dirlo sarà il giorno della festa nazionale francese, quando il Tour fagociterà l'attenzione degli appassionati, la prima volta delle donne sullo Zoncolan affrontato dal durissimo versante di Ovaro. E la cosa incredibile che, potere d'una salita, all'organizzatore Giuseppe Rivolta continuano ad arrivare richieste di accredito e altro per quella giornata. L'ulti ma ieri. Mentre proseguono le trattative per la diretta Rai della scalata, tra le Mele 15 quando le donne faticeranno sopra Ovaro la tappa del tour sarà ancora lontana dal traguardo, anche Eurosport, sempre più casa del ciclismo, si è fatta avanti per trasmettere la corsa rosa e la sua tappa regina. A una regina, in carne e ossa stavolta, il compito di raccontare l'attesa in gruppo per quella salita "mostro". E incredibile - spiega Elena Cecchini da San Marco di Merete di Tomba, 25 anni e tre tricolori donne in bacheca - per quella tappa c'è un'attesa spasmodica. Dall'inizio della stagione le mie colleghe mi subissano di domande sullo Zoncolan. Sarà uno spot per il nostro movimento. È chiaro, sanno che sono friulana, immaginano che io quella salita l'abbia scalata più volte. Invece là ci ho visto faticare solo il mio fidanzato Elia Viviani, l'ultima volta il 19 maggio al Giro, e nel fine settimana dovrò farmi accompagnare da mio papà Luca per questa benedetta ricognizione. Per l'occasione si avvarrà dell'esperienza della maglia ciclamino all'ultimo Giro. Userò i rapporti di Elia, cercherò di copiare la sua frequenza di pedalata, il 34 per 32 potrebbe andar bene, molte squadre meno organizzate della mia Canyon-Sram, però, dovranno accontentarsi del 36. Già, perché il ciclismo donne è in grande espansione, ma è ancora lontano anni luce per giro di denari e mezzi da quello maschile. Lo Zoncolan, però, sarà un pilastro per un ulteriore sviluppo del ciclismo al femminile, hanno spiegato patron Enzo Cainero e il collega Beppe Rivolta. Che dinanzi a sindaci, politici, amministratori, volontari della Protezione civile, ha detto una cosa meravigliosa. Io a vedere tutta questa gente innamorata del ciclismo, peraltro in un paese che non sarà toccato dalla tappa del Giro, mi emoziono tantissimo. Magia del ciclismo, che in Friuli sa ancora muovere tifosi, volontari, Comuni, amministrazioni pubbliche. E produce campioni come la regina, per un giorno di Partistagno, forse in luglio di Cividale piuttosto che dello Zoncolan... ^IIBlipRODliZIONE RISERVATA -tit_org-

TERREMOTO NELLA ASL**Tangenti Concesse a Buccheri due ore di libertà al giorno = Buccheri ottiene due ore di permesso Oggi verrà ascoltato il direttore Conti***[Massimo Benedetti]*

TERREMOTO NELLA ASL Tangenti Concesse a Buccheri due ore di libertà al giorno A pagina 5 Buccheri ottiene due ore di permessa Oggi verrà ascoltato il direttore Conti U ex (Ungente al patrimonio, ai domiciliari, potrà uscire tutti i giorni Buccheri è sospeso dall'Asl 5, anche dal punto di vista amministrativo, col pagamento del solo assegno alimentare -LA SPEZIA - IN ATTESA della decisione dell'ufficio procedimenti disciplinari dell'Asl 5, l'ex dirigente al patrimonio Massimo Buccheri che si trova ancora agli arresti domiciliari in seguito all'inchiesta per turbativa d'asta, corruzione e concussione sugli appalti, ha ottenuto il permesso di uscire di casa per due ore al giorno. I magistrati di sorveglianza hanno accolto la richiesta avanzata dal suo avvocato di fiducia, Andrea Corradino. Buccheri è sospeso dall'Asl 5, anche dal punto di vista amministrativo, col pagamento del solo assegno alimentare. L'ufficio procedimenti disciplinari dell'Asl 5 si è riservato di decidere su un eventuale licenziamento, anche perché le indagini non sono ancora concluse e l'avvocato Pier Giorgio Leoni aveva chiesto la sospensione del procedimento disciplinare in attesa degli sviluppi penali, in base all'articolo 55 ter della legge 165 del 2001 applicabile nei casi particolarmente complessi come questo. L'Asl 5 nel frattempo ha provveduto alla sostituzione di Buccheri nei ruoli vari da lui ricoperti in qualità di responsabile di procedimento o direttore dei lavori, membro di commissione aggiudicatrice di appalti, con il congelamento delle procedure per le quali è indagato. OGGI invece verrà ascoltato dal pubblico ministero Luca Monte verde, che dirige l'inchiesta condotta dalla Guardia di finanza, il direttore generale dell'Asl 5 Andrea Conti, indagato per il reato di corruzione nell'esercizio della funzione. Nessuna contestazione di atti contrari ai doveri d'ufficio. Ma un'accusa ancorata ai divieti imposti ai pubblici funzionali dal 2012: commettono reato se accettano regali e altre utilità da soggetti con i quali l'ente interagisce. I lavori attenzionati dagli inquirenti sono gli impianti elettrici ed idraulici dell'abitazione di Conti, a Lavagna, effettuati dall'imprenditore Massimo Sisti, che dal 2 aprile scorso si trova agli arresti domiciliari per gli intrighi contestati in concorso con Massimo Buccheri. Gli accessi di Sisti a casa di Conti sarebbero stati quattro, nell'arco di un anno e mezzo, circa. Solo una fattura emessa e la circostanza ha insospettito gli investigatori. Massimo Benedetti Invito a comparire L'avviso ad Andrea Conti dopo l'interrogatorio di Massimo Sisti. già indagato, concorso con Massimo Buccheri. Il direttore dell'Asl 5 è chiamato a chiarire la sua posizione davanti al pm Luca Monteverde, titolare dell'inchiesta EX DIRIGENTE Massimo Buccheri -tit_org- Tangenti Concesse a Buccheri due ore di libertà al giorno - Buccheri ottiene due ore di permesso Oggi verrà ascoltato il direttore Conti

Maltempo Nuovi crolli di alberi = Alberi, ora è emergenza Cadono come birilli

Una serie di crolli e incidenti negli ultimi giorni ha fatto riemergere il problema Servirebbe un monitoraggio completo ma al momento non ci sono le risorse

[Gian Pietro Zerbini]

FERRARA Maltempo Nuovi crolli di alberi I ZERBINI A PAGINA 11 Sono bastati un paio di giorni con temporali a macchia di leopardo per far tornare in città l'allarme alberi. L'altra notte il fortunale ha danneggiato alcune vettura nella zona di Cona. LE CONSEGUENZE DEL MALTEMPO Alberi, ora è emergenza Cadono come birilli Una serie di crolli e incidenti negli ultimi giorni ha fatto riemergere il problema Servirebbe un monitoraggio completo ma al momento non ci sono le risorse di Gian Pietro Zerbini Sono bastati un paio di giorni con temporali a macchia di leopardo per far tornare in città l'allarme alberi. La settimana nera per la "botanica" ferrarese era iniziata domenica pomeriggio a San Bartolomeo quando due grossi rami sono caduti in strada sfiorando due fratelli che stavano giocando. Lunedì mattina c'è stato uno degli episodi più eclatanti, quando una grossa pianta della specie simbolo del Parco Massari, il cedro del Libano, si è spezzata per fortuna senza colpire nessuno in un luogo notoriamente frequentato soprattutto da bambini. Il giorno successivo c'era stato un forte temporale nel tardo pomeriggio con alberi che sono caduti in strada come birilli al bowling. L'episodio più rilevante si è registrato in A13, poco dopo l'uscita di Ferrara Nord in direzione Bologna, quando un albero è crollato sul parabrezza di un'auto che in quel momento stava transitando. Il colpo ha rotto il vetro per fortuna non dalla parte del conducente che trasportava persone, per cui tanta paura e spavento per quella che poteva trasformarsi in tragedia. Senza sosta il lavoro dei vigili del fuoco che hanno dovuto effettuare numerosi interventi per rimuovere gli arbusti caduti dalla sede stradale e mettere in sicurezza al viabilità per salvaguardare l'incolumità di persone e veicoli. L'altra notte il fortunale, che anche in questa circostanza ha colpito di striscio, ha danneggiato alcune vettura nella zona di Cona a causa della caduta di grossi rami. Ieri mattina poi i vigili del fuoco hanno ultimato una serie di interventi dove erano state segnalate situazioni pericolose di alberi. Tra questi anche una pianta pericolante in zona piazzale San Giovanni proprio lunga la ciclabile del sottomura che poteva creare pericolo ai tantissimi podisti e ciclisti che ogni giorno vi transitano. Premetto che se fosse successo questo problema meteo qualche anno fa la situazione sarebbe peggiore - dichiara Stefano Lucci, direttore di Ferrara Tua - in quanto negli ultimi anni abbiamo svolto un lavoro di controllo, rimuovendo molti alberi morti, ammalati o pericolante. Con le risorse che abbiamo, stiamo facendo il possibile con un piano particolareggiato pluriennale in accordo con l'amministrazione. Sono circa 50mila gli alberi di pertinenza del Comune di Ferrara, e con controlli mirati vengono effettuati abbattimenti e potature. Vengono svolte di continuo indagini sullo stato di salute degli alberi, operazioni che richiedono tempo e risorse, soprattutto se le verifiche non vengono fatte solo visivamente, ma con analisi più approfondite. Una branca di un cedro del Libano che si spezzata lunedì al Parco Massari -tit_org- Maltempo Nuovi crolli di alberi - Alberi, ora è emergenza Cadono come birilli

Protezione civile A Ostellato inaugura la nuova sede

[Alessio Duatti]

Protezione civile A Ostellato inaugura la nuova sede > OSTELLATO Questa domenica, sarà inaugurata la nuova sede della neo-costituita associazione di Protezione civile ostellatese. La struttura di riferimento sorgerà in via Mezzano 10 ed i moderni locali sono stati messi a disposizione dal Comune ai già molto attivi volontari del gruppo. L'occasione celebrativa si trasformerà anche in un utile momento di formazione per i nuovi attivisti con situazioni propedeutiche alla operatività degli stessi in caso di emergenze. Dopo anni - ricordano dai vertici della Protezione civile ostellatese - ritorna la chiara volontà di formare i volontari proprio sui territori comunali e non più presso il coordinamento provinciale cittadino. Ciò darà a tutti l'opportunità di crescita per una maggiore coesione con il territorio stesso, con il coinvolgimento dei vari attori che vi partecipano e, non ultima, dell'amministrazione locale, nell'ambito dell'azione formativa che serve in primo luogo al sindaco in caso di eventi calamitosi. Le due date del prossimo fine settimana saranno impegnate, dunque, da questo corso base che coinvolgerà anche diversi volontari provenienti da più associazioni del basso ferrarese e non solo quindi di Ostellato. Il Coordinamento parteciperà con la messa a disposizione di formatori e attrezzature per poter fare le prove tecniche direttamente in sito, e in particolare presso la via sca del parco urbano. Alla fine del corso, nella giornata di domenica, dopo la consegna degli attestati ai volontari, si svolgerà la tanto attesa inaugurazione della sede, organizzata dall'Avpco e dal Comune stesso. Ovviamente sono stati invitati a partecipare cittadini, Autorità pubbliche, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato locali e gemelle di Protezione Civile. Alessio Quatti I volontari della Protezione civile di Ostellato -tit_org-

Con i temporali case a mollo

I proprietari degli appartamenti ex Aler di via Volta si lamentano

[Gianluigi Saibene]

/ proprietari degli appartamenti ex Aler di via Volta si lamentano Pioggia di lamentele per le ex case Aler di via Volta, a mollo per i violenti temporali dei giorni scorsi: per risolvere la situazione il Comune, che ha già disposto alcuni interventi, pensa a un super amministratore condominiale. Ci siamo sempre occupati da vicino della situazione: anche l'altra sera nella zona sono infatti intervenuti la protezione civile e i vigili del fuoco - fa sapere il vice-sindaco Pierangela Vanzulli - Vorrei nell'occasione precisare che si tratta di edifici dall'istituto autonomo case popolari, poi Aler, che li ha realizzati negli anni Sessanta. Gli alloggi sono poi stati venduti, mentre l'istituto ha mantenuto la proprietà dei percorsi e delle zone verdi, che sono quindi aree private. Fin da quando il complesso residenziale è stato costruito, nella parte bassa che confina con il Lura ci sono stati problemi di deflusso delle acque che causano dei disagi agli edifici più vicini al torrente. Il Comune si è attivato con la società Lura Ambiente per trovare delle soluzioni: Sulle aree pubbliche è stato recentemente realizzato un tratto di collettore consortile, collocato sull'altra sponda del fiume, per eliminare qualsiasi apporto di acqua esterna al comparto che sia proveniente dai Comuni limitrofi a nord del territorio comunale - aggiunge Vanzulli - Il collettore è in funzione da qualche mese, il verificarsi però dell'allagamento delle cantine dimostra ancora una volta che il problema è da risolversi nell'insediamento abitativo con la separazione delle acque nere da quelle meteoriche. È poi necessario disperdere queste ultime verso i terreni attorno al Lura, in modo da evitare il ripetersi della medesima situazione. Ci faremo parte diligente affinché i proprietari, supportati da Aler, nominino un amministratore di un super condominio, di un ambito di oltre un ettaro, che comprende molti edifici. L'amministratore precisa intanto che le cause delle difficoltà lamentate dai residenti non sono da addebitarsi all'ente locale. A mollo a causa dei forti temporali caduti su Saronno, sono finiti anche diverse strade e alcuni dei sottopassaggi. Gianluigi Saibene Le case che si affacciano su via Volta finiscono spesso a mollo -tit_org-

Una domenica tutta da bere Colico apre le sue cantine

[Mario Vassena]

Una domenica tutta da bere Colico apre le sue cantine. L'evento. Domani alle 18 la prima delle tre serate dedicate al buon vino. Due novità: le tappe diventano quindici e nasce la prima run a staffetta COLICO MARIO VASSENA. La settima edizione di "Colico in cantina" parte domani alle 18, prima della tre serate di eventi e degustazioni organizzate dalla Pro loco in collaborazione con le associazioni del paese che collaborano nella gestione delle varie location della frazione di Villatico. La manifestazione proseguirà poi venerdì 22 e sabato 23 giugno, sempre dalle 18 alle 24. Due le novità: la quindicesima cantina, all'interno dell'antico molino Maufet, appena ristrutturato e già aperto al pubblico in occasione delle Giornate europee dei mulini nel week end del 19 e 20 maggio; e la prima edizione della run a staffetta "Di corsa in cantina" che si correrà nel tardo pomeriggio del 23, a partire dalle 18. Conferme e innovazioni. La formula rimane la stessa, con due percorsi: "Territorio" con degustazione di vini e assaggi locali e "Italia" dove i sapori andranno anche oltre i confini regionali. Sul primo percorso le cantine Angioletto del Volley Colico in via Asilo, Colomba de "I tiratardi", Latteria di "Quelli della latteria" e "Già già (Esterina) della Protezione civile Alpini in via Fontanedo, Duilia degli Amici della Protezione civile, Gerva dell'Inter Club e Arno-Tino del Lions Club Colico in via Fontana. Sul percorso Italia si trovano invece la "Cantina del mutilato" con l'associazione "Viva Colico", Bizzanel con il corpo musicale di Villatico, Zio Tom con gli amici di padre Giorgio e Mazzina della scuola dell'infanzia "Paride Caribonij r" in via Asilo, Rizzi del Csi Blue River in via alla Calcherà e Alfonso della Pro loco in via Fontana e la cantina Secrista in vicolo Mulin del Gs Laghetto. In via Fontanedo l'ottava cantina, del Moto Club, con una selezione di vini locali d'eccellenza a pagamento. vademécum. Ogni cantina dà la possibilità di gustare il vino e il prodotto locale o nazionale abbinato, ma offre anche piatti che si possono consumare al di fuori di quanto previsto dal pass. Nella piazza della chiesa di Villatico è ubicato il punto vendita, aperto dalle 17 dei tre giorni della manifestazione ma è possibile anche acquistare in prevendita all'ufficio turistico di via al Pontile, anche nei giorni precedenti. Il costo del pass è 15 euro per l'accesso alle sette cantine di uno dei due percorsi, oppure di 7 euro per gli accompagnatori senza però la degustazione dei vini. Dalle 17 dei tre giorni sarà attiva anche una navetta gratuita che farà la spola tra via al Pontile e la frazione per sollevarla dal problema dei parcheggi. M.Vas. C'è curiosità per la mescita aperta nell'antico molino Maufet ristrutturato. Il costo del pass è di 15 euro e consente le degustazioni in sette luoghi. Si tratta di una kermesse in grado di attirare anche il pubblico giovane -tit_org-

ALLARME MALTEMPO**Altro fortunale, rami abbattuti***[Redazione]*

ALLARME MALTEMPO ANCORA un violento temporale tesana dove un albero è cadutonella notte tra ieri e mercoledì e un cantiere, a Codrea e in piazzale ancora alberi abbattuti dal vento San Giovanni. Non sono mancati e allagamenti. Sono stati numero- gli allagamenti, a macchia di leosi gli interventi dei vigili del fbo- pardo e rapidamente risolti. co, chiamati sia in città che in provincia. Per quanto riguarda Ferrara i principali interventi sono stati per rami e alberi pericolanti o abbattuti dal fortunale. I vigili del fuoco sono intervenuti a Cona dove rami sono caduti nei cortili di alcune case, a Fossanova, a Quar- -tit_org-

MARANO**Protezione civile, pompieri e tecnici evitano esondazione***[Redazione]*

-ÌÁÊÁÍõ- LA PROTEZIONE civile, i tecnici comunali e i vigili del fuoco sono intervenuti ien mattina in via Rio Torto, poco più a monte della Fondovalle all'altezza di Casona, per evitare l'esondazione del torrente che fiancheggia la strada. Alcuni residenti della zona dopo il forte acquazzone di ieri avevano segnalato l'innalzamento improvviso del livello dell'acqua nei pressi di un ponticello che scavalca il rio, dovuto anche all'ac- MARANO cumularsi di rami e detriti. Il 'tappo' rischiava dunque di fare esondare il torrente a pochi metri dalle case, ma è scattata l'azione preventiva e con una piccola ruspa i detriti sono stati rimossi, prevenendo così l'insorgere di altri problemi o allagamenti. L'intervento è durato alcune ore, durante le quali è stato necessario chiudere via Rio Torto alla circolazione. Solo poche settimane una criticità simile si era verificata in via Rio Benedello, dove l'argine però si era rotto provocando l'allagamento della strada e di un'abitazione poco distante. -tit_org-

Maltempo, ancora disagi Una famiglia sfollata

Hera: Il sistema fognario ha retto ai temporali

[Walter Bellisi]

Maltempo^ ancora disagi Una famiglia sfollata Hera: Il sistema fognario ha retto ai temporali -GWGUA- STA migliorando la situazione a Guiglia dopo l'allagamento di alcune abitazione del capoluogo avvenuto mercoledì, ma l'allerta resta alta per seguire l'evolversi della criticità. Ieri, il sindaco Iacopo Lagazzi ha comunicato che l'attività scolastica per i bambini della scuola dell'infanzia 'La Trottola' si svolgerà nella scuola primaria di Roccamalatina e tutti i servizi saranno garantiti. Una famiglia che ha avuto la casa invasa dall'acqua è ancora alloggiata in un albergo, a carico del Comune, e tutte le strade sulle quali era stato adottato il senso unico alternato sono di nuovo praticabili a pieno. Dopo quanto accaduto nel primo pomeriggio di mercoledì con l'intervento di quattro squadre di Vigili del fuoco che avevano riportato la zona di Via San Geminiano alla quasi normalità, unitamente ai carabinieri, alla polizia municipale e agli operai del Comune, erano rimasti timori che il fenomeno avesse potuto ripetersi durante la notte, perché le previsioni meteo indicavano ancora temporali. Di acqua ne è comunque caduta ed è defluita senza problemi particolari. Mercoledì sera sono giunti a Guiglia anche uomini della protezione civile per fare fronte a eventuali emergenze. Hera fa sapere che nei tratti di rete fognaria in cui si sono verificad le maggiori problematiche, in collaborazione con i tecnici delle Amministrazioni comunali, sono in corso verifiche approfondite. I fenomeni temporaleschi che, nei giorni scorsi, hanno investito il territorio modenese - dice - sono stati caratterizzati da un'elevata intensità, confermata anche dalle due allerte meteo gialle emesse dalla Protezione Civile Regionale. Fa sapere che dallo scorso 7 giugno ad oggi, i suoi centralini hanno risposto a oltre 100 richieste di pronto intervento, ricevute tramite il numero gratuito 800.713.900, garantendo 24 ore su 24 un presidio costante e tempestivo. Questo - precisa - assieme agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel corso del tempo, ha fatto sì che il sistema fognario gestito, una rete che si snoda per oltre 2.200 chilometri e serve l'intero territorio modenese, pur sollecitato a più riprese dai fenomeni temporaleschi dei giorni scorsi si sia dimostrato generalmente adeguato, salvo alcune criticità localizzate. Walter Bellisi Il nubifragio di due giorni fa ha mandato in tilt la viabilità -tit_org-

DA DOMANI

Ragazzi disabili `arruolati` nella Protezione civile*[Redazione]*

DA DOMANI Ragazzi disabili 'arruolati' nella Protezione civile AL VIA domani il campo scuola Luce sul Mare, con gli ospiti, 12 ragazzi dai 20 ai 26 anni con disabilità cognitive, impegnati nel campo di Protezione civile. Titolo del progetto: 'Anch'io sono la Protezione Civile'. E' il primo nel suo genere: i ragazzi saranno coinvolti nella simulazione di un incendio con intervento del modulo AIB e conseguente spegnimento e bonifica dell'area, in attività con i cinofili per ricerca disperso, in lezioni con Croce Rossa. Visiteranno la struttura operativa 7 Reggimento Aviazione, la Capitaneria. -tit_org- Ragazzi disabili arruolati nella Protezione civile

TUTTE LE DELEGHE DOPO LE ELEZIONI

Solari e Faravelli nuovi assessori ecco la squadra per il Comune di Carro

[Redazione]

TUTTE LE DELEGHE DOPO LE ELEZIONI IL consiglio d'insediamento sarà la prossima settimana, ma intanto a Carro sono stati definiti assessorati e deleghe. Il sindaco Antonio Solari tiene per sé Lavoro, Sviluppo economico, Politiche comunitarie, Politiche sociali, Sanità e Politiche abitative. Il suo vice sarà Roberto Solari, in rappresentanza della frazione di Castello, a Protezione civile. Difesa del suolo, Sicurezza, Caccia e Pesca. Assessore anche Alessandro Faravelli, tra i più votati: per lui Ambiente, Ciclo dei rifiuti e Finanza. Sarà affiancato nelle deleghe dal veterano Angelo Delucchi. Capogruppo di maggioranza Daniela Pullio, con Cultura, Turismo, Comunicazione, Commercio e Sport (con Anna Solari e Antonella Sivori) e Lavori pubblici (con Alberto Aliñar! che si occuperà di Forestazione e Agricoltura). -tit_org-

Zona rossa, censiti negozi e aziende

[Debora Badinelli]

AL QUESTIONARIO HANNO RISPOSTO 805 ATTIVITÀ (ANCHE SPORTIVE) SULLE 915 INDIVIDUALI Zona rossa, censiti negozi e aziende. Chiavari prosegue la campagna protezione civile per difendere la città. DEBORA BADINELLI CHIAVARI. Sono 915 le attività economiche e sportive a rischio allagamento a Chiavari. Quattrocentotrenta si trovano nelle vicinanze del Rupinaro, e 485 non lontano dalle sponde dell'Entella. Quelle che hanno accettato di partecipare al censimento del Comune sono 805: 386 nel bacino del Rupinaro e 419 in quello dell'Entella. Trentuno, complessivamente, i negozi, le aziende, le officine che occupano locali totalmente interrati (15 nella zona del Rupinaro e 16 in quella dell'Entella) e 39 quelle parzialmente interrate, 19 si trovano nei pressi dell'Entella e 20 (troppo) vicino al Rupinaro. La partecipazione al questionario, non obbligatoria, è stata elevatissima - dichiara il geologo Francesca Battini, responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile - Circa il 99 per cento delle attività contattate ha acconsentito a partecipare al censimento; tra queste sono state individuate 70 imprese che svolgono attività, anche parziale, al piano sottostrada o interrato nell'area rossa. Aziende che, durante l'allerta rossa, dovranno impedire a personale e clienti l'accesso a tali locali. Non sono state riscontrate particolari difficoltà durante il censimento delle attività economiche prosegue Battini - in quanto i negozianti si sono mostrati disponibili e collaborativi. Pochi i casi di disinteresse o diffidenza nei confronti dell'iniziativa del Comune. Qualche problema è sorto con le attività trovate chiuse nonostante i ripetuti sopralluoghi (in diverse fasce orarie), ma in questi giorni i ragazzi del servizio civile torneranno alla carica. Da martedì scorso è scattata la fase due del censimento della popolazione - aggiunge Battini - Torniamo a cercare le persone alle quali abbiamo lasciato avvisi ignorati. Per tutti coloro che non sono stati raggiunti, tra qualche settimana, il Comune allestirà anche una postazione fissa nell'atrio del municipio. Un presidio - spiega il capogruppo consiliare di Partecipattiva, Giorgio Nardà - al quale i cittadini potranno rivolgersi per avere informazioni sulle attività di protezione civile e, soprattutto, per aderire al censimento fornendo, con la garanzia che non sarà violata la legge sulla protezione dei dati personali, recapiti e informazioni che consentiranno al Comune di contattarli via sms in caso di allerta e per aggiornarli sull'evoluzione del maltempo. Per quanto riguarda le aziende, chiamate ad avere e applicare il piano interno di protezione civile, vale la stessa raccomandazione: aiutateci a proteggerci. Informare per prevenire il pericolo è l'obiettivo del censimento che il Comune di Chiavari sta effettuando nelle zone rosse della città. L'attività - destinata a evolversi anche con un'applicazione per telefoni cellulari di nuova generazione - è incominciata, lo scorso ottobre, con gli abitanti che vivono in alloggi a piano terra o interrati ed è proseguito, nelle scorse settimane, con le attività economiche e sportive che occupano locali allagabili nelle zone a rischio per l'esondazione del torrente Rupinaro e del fiume Entella. Il progetto, affidato a quattro volontari del servizio civile (operativi fino al prossimo ottobre) è "Chiavari al sicuro! Procedure per la messa in sicurezza dei cittadini a rischio alluvione del Comune di Chiavari". Durante i sopralluoghi da parte dei volontari - afferma il sindaco, Marco Di Capua - Sono state fornite informazioni sulle disposizioni e le misure di autoprotezione da attuare durante gli stati di allerta meteo. I ragazzi hanno distribuito materiali informativi di protezione civile, contenenti le sospensioni e disposizioni stabilite dall'ordinanza numero 2 che ho firmato a gennaio di quest'anno, con particolare riferimento alla necessità di predisporre paratie a protezione dei piani strada. Attualmente - aggiunge Di Capua - sono state raggiunte 267 persone con abitazioni al piano strada o sottostrada, sulle presunte 490, rilevate da dati anagrafici, che già ricevono informazioni personalizzate durante le situazioni di emergenza. Cinque i cittadini che necessitano di evacuazione preventiva. Informazioni sul censimento sul sito internet del Comune, allo 0185/365426 e all'indirizzo serviziocivile@comune.chiavari.ge.it. badinelli@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUPINARO _____ Attività individuate Attività censite Parzialmente sottostrada 120 Totalmente sottostrada 115 ENTELLA Attività individuate Attività censite Parzialmente sottostrada 119 Totalmente sottostrada 16

RUPINARO+ENTELLA Attività individuate Attività censite _ _ Parzialmente sottostrada 39 Totalmente sottostrada 31
1915 1805 70 in totale le imprese censite che svolgono attività, anche parziale, al piano sottostrada o totalmente
interrato in zona rossa e che dovranno interdire l'accesso a tali locali a dipendenti e clienti durante l'allerta rossa
L'alluvione del novembre 2014 a Chiav -tit_org-

Arriva la piena dell'Oglio: ma è solo la maxi esercitazione della protezione civile*[Redazione]*

ARRIVA LA PIENA DELL'OGGIO: MA È SOLO LA MAXI ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE ASOLA/CANNETO Da oggi a domenica la protezione civile Naviglio di Canneto e l'associazione Pro emergenze di Asola parteciperanno ad un'importante prova di soccorso a tema logistico-idrogeologico. La finalità della prova è l'utilizzo delle motopompe in scenari di rischio idrogeologico. Si sperimenteranno inoltre sinergie nel lavoro di squadra anche durante il posizionamento e il passaggio dei sacchi, il coordinamento dei volontari nelle operazioni di telonatura arginale ed in tutte le attività utili per l'organizzazione della prova. Il campo base tendato, con la zona di ammassamento volontari, mezzi, attrezzature, tende, cucina, sarà al campo sportivo di Piadena, mentre a San Paolo Ripa d'Oglio sarà allestito il campo operativo. Il programma prevede che alle 17 di oggi arrivi al sindaco di Piadena la segnalazione secondo cui a San Paolo si sta creando una situazione idraulica critica. Il sindaco riterrà di non avere in loco le forze necessarie per fronteggiare l'emergenza e pertanto avviserà la Prefettura del pericolo. Di qui la mobilitazione, con il coinvolgimento di 20-30 volontari. Al sabato, da San Paolo la segnalazione di un principio d'incendio al consorzio di bonifica Navarolo. Il sindaco farà una chiamata di emergenza al comando vigili del fuoco di Cremona. A seguire i vari interventi. Alle 18 termine delle operazioni. Alla grande operazione prenderanno parte numerosi gruppi di protezione civile cremonesi, (pz) -tit_org- Arriva la piena dell'Oglio: ma è solo la maxi esercitazione della protezione civile

Blitz anti abusivi nelle case popolari

Polizia in azione in via Palmanova: liberati dodici alloggi del Comune

[Daniele Agrati]

Polizia in azione in via Palmanova: liberati dodici alloggi del Comune DANIELE AGRATI La polizia di Stato ha sgomberato ieri mattina i 12 appartamenti occupati abusivamente in via Palmanova 59. L'intervento è stato deciso dal Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto di Milano Luciana Lamorgese. Gli agenti di polizia, circa 500, si sono presentati in tenuta antisommossa e con l'ausilio dei carabinieri, vigili del fuoco, polizia locale, tecnici del Comune e della protezione civile hanno allontanato gli abusivi, tra cui famiglie con bambini. Un inquilino di 60 anni, per protesta, è restato in bilico per oltre tre ore sulla finestra di un appartamento al quarto piano. In via precauzionale i pompieri hanno predisposto un materasso, tentando di raggiungere il contestatore con una scala esterna. L'uomo è scappato all'interno dell'edificio, dove è stato raggiunto dagli agenti. Tutti gli abusivi sono stati allontanati. Mobilitazioni contro lo sgombero sono andate in scena: alle 19 partirà un corteo "antirazzista e solidale" in via Esterle promosso dal collettivo "Noi ci siamo". Lo sgombero è un ulteriore contributo per garantire sicurezza e legalità. Ce lo chiedevano i cittadini e gli inquilini regolari, ha detto il vicesindaco e assessore alla Sicurezza vicesindaco di Milano, Anna Scavuzzo. Per il consigliere regionale del Carroccio Massimiliano Bastoni non devono esistere quartieri di serie A e di serie B, e il capogruppo di Forza Italia in Lombardia Gianluca Comazzi chiede al Comune di non fare sconti ai centri sociali né a nessun altro. Dall'altra parte il sindacato di base Uilb accusa: È guerra tra poveri. Secondo i dati del sindacato degli inquilini Asia, che denuncia la militarizzazione del quartiere, non per arrestare pericolosi mafiosi, ma per sgomberare una decina di case popolari, che dopo anni di abbandono, sono state occupate per necessità da chi soffre l'emergenza abitativa, in città continuano a rimanere molte case popolari. L'operazione al civico 59 è iniziata alle 9 dopo un briefing operativo. Ha interessato un complesso immobiliare composto da quattro stabili gestiti da Metropolitane Milanesi. Mentre gli agenti bloccavano il traffico in via Cesena e l'uscita della tangenziale "Palmanova", i poliziotti, divisi in gruppi coordinati da singoli funzionari, hanno fatto irruzione in ogni piano. Ai vigili del fuoco è spettato il compito di aprire le abitazioni chiuse. Dopo il censimento degli occupanti, la polizia ha allontanato gli abusivi d'intesa con il Comune (le case sono di proprietà del Comune), che provvederà alla messa in sicurezza dello stabile. In considerazione dell'elevato numero di persone coinvolte, il dispositivo è stato coordinato dal Commissariato Monforte/Vittoria e, per l'impiego dei nuclei di forza pubblica dislocati nelle vie adiacenti, dal Commissariato Garibaldi Venezia. L'assessore Scavuzzo: I cittadini e gli inquilini lo chiedevano. Giusto riportare tranquillità nel quartiere, dove il malessere era evidente -tit_org-

Nuovo servizio**Montagna sicura Un numero verde per gli escursionisti***[M.g.]*

Nuovo servizio BELLUNO Turisti, escursionisti e appassionati di trekking, per loro adesso le Dolomiti sono più sicure con il numero verde. Già attivo 800221325 Montagna sicura, il numero telefonico per prevenire gli incidenti in alta quota. Un numero verde, quindi senza costi per il chiamante, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, attraverso il quale sarà possibile ottenere informazioni sugli itinerari alpini, il loro grado di difficoltà, le eventuali chiusure di sentieri. E segnalare anche eventuali problematiche riscontrate durante le escursioni. Ma attenzione, non stiamo parlando di un nuovo numero per chiedere soccorso: per le emergenze restano valide le chiamate al 118 o al 112. Questo numero verde ha spiegato Alex Barattin, delegato per l'area Dolomiti del Soccorso alpino è un tassello in più nell'opera di prevenzione degli incidenti in montagna. Chiunque intenda intraprendere un'escursione può chiamare l'800221325 e verrà messo in contatto con la centrale del Soccorso alpino e con un tecnico che gli fornirà tutte le informazioni necessarie. Al progetto collaborano Usi i Dolomiti, Suem 118 di Pieve di Cadore, Dolomiti Emergency, Soccorso alpino del Veneto, Collegio veneto delle guide alpine e Cai (Club alpino italiano) Veneto. M.G. RIPRODUZIONE RISERVATA Disagi a Peltre Danni da maltempo al Centro diurno per disabili: trasloco al Santa Maria del Prato -tit_org-

CORTONA Bomba d'acqua a Cortona, il Comune scrive alla Regione

Allagamenti, chiesto lo stato di calamità = Chiesto lo stato di calamità naturale

> a pagina 18

[Redazione]

CORTONA Allagamenti, chiesto lo stato di calamità -> a pagina 18 Bomba d'acqua a Cortona, I Comune scrive alla Regione Chiesto lo stato di calamità naturale CORTONA Il Comune di Cortona ha chiesto alla Regione Toscana lo stato di calamità naturale per i danni causati dalla "bomba d'acqua" caduta martedì scorso, colpendo principalmente la zona compresa tra la località Ricco e il centro urbano di Terontola. Questa richiesta è stata inoltrata non tanto per i danni subiti da strutture pubbliche, che ci sono stati ma con effetti minimi, ma soprattutto per i danni subiti dagli agricoltori e dai cittadini in occasione di questo fenomeno atmosferico straordinario ed imprevedibile. Sarà cura dell'amministrazione comunale tenere aggiornata la cittadinanza, le imprese e le associazioni di categoria qualora questa richiesta andasse a buon fine. "Ancora non sono stati quantificati i danni subiti ma da un calcolo approssimato si pensa che si aggirino su qualche centinaia di migliaia di euro - ha sottolineato il sindaco di Cortona, Francesca Basanieri -. Molti agricoltori hanno perso praticamente i loro raccolti, in quanto i campi sono stati completamente allagati e questo fatto ha compromesso la vita delle giovani piante. Ci troviamo di fronte ad una situazione che purtroppo già abbiamo vissuto, qualche anno fa, con la piccola tromba d'aria che distrusse intere serre e interi raccolti, senza considerare i danni alle abitazioni e altre strutture. Ci siamo sentiti in dovere di chiedere lo stato di calamità - ha concluso il sindaco Basanieri - per poter ottenere degli aiuti da destinare a chi ha subito danni seri". La denuncia dei seri danneggiamenti provocati dalla bomba d'acqua di martedì scorso alle coltivazioni era stata avanzata anche dalle imprese rappresentate da Coldiretti. L.M. Danni per centinaia di migliaia di euro alle coltivazioni delle imprese del territorio Uno smottamento Diversi i danni della bomba d'acqua -tit_org- Allagamenti, chiesto lo stato di calamità - Chiesto lo stato di calamità naturale

Crolla il tetto dell'antica canonica = Crolla il tetto dell'antica canonica

> a pagina 15

[Celso Pallassini]

MONTEPULCIANO Crolla il tetto dell'antica canonica -> a pagina 15 Montepulciano Da cinque anni è iniziato il lungo iter per poter ristrutturare la chiesa di Santa Maria Crolla il tetto dell'antica canonica di Celso Pallassini

MONTEPULCIANO Sabato pomeriggio è crollato una parte del tetto del garage della canonica che affianca la chiesa di Santa Maria a Montepulciano. La notizia è passata in sordina, visto che fortunatamente, il crollo non ha procurato danni a persone e cose e ha interessato un rifacimento abbastanza precario dell'immediato dopoguerra e non come alcuni hanno scritto sui social del quattordicesimo secolo, epoca alla quale appartiene la chiesa. Ciò nonostante, non per questo deve essere sottovalutato, visto che l'iter per il rifacimento era già stato intrapreso nel 2013, quando i locali dovevano essere occupati dalla Contrada di Collazi per realizzarvi la sua sede. A raccontare quanto accaduto è Don Domenico Zafarana, il giovane parroco che da alcuni anni risiede a Montepulciano ed è attivissimo e molto attento al mantenimento e alla ristrutturazione delle strutture ecclesiastiche. Basti ricordare il suo impegno per la sistemazione del tempio di San Biagio, in occasione del cinque centesimo anniversario della posa della prima pietra che ricorre proprio in questi giorni. Il parroco ricorda che tutto era pronto per l'inizio dei lavori del rifacimento del tetto per un importo di circa trentamila euro nel 2016, quando il terremoto di Umbria e Marche ha fatto sì che la normativa sulle ristrutturazioni cambiasse, così l'intervento è più che raddoppiato, passando a oltre ottantamila euro. A quel punto i fondi stanziati non erano più sufficienti e quindi si è dovuto intraprendere un nuovo iter per reperire altre risorse. Purtroppo il crollo è sopraggiunto nel momento preciso in cui si era pronti per partire con i lavori. A questo punto la cosa accelererà i tempi, anche se in concreto non cambia le modalità della ristrutturazione, infatti era già previsto lo smantellamento del tetto esistente e il rifacimento della stessa tipologia. Nel 2016 i fondi c'erano. Le norme antisismiche hanno fatto lievitare i costi. Ormai cade a Le condizioni dell'edificio continuano a peggiorare. Il tetto crollato. La struttura sta collassando, occorre accelerare i tempi -tit_org- Crolla il tetto dell'antica canonica - Crolla il tetto dell'antica canonica

**Bomba d'acqua a Cortona, il Comune scrive alla Regione
Chiesto lo stato di calamità naturale***[Redazione]*

Bomba d'acqua a Cortona, il Comune scrive alla Regione CORTONA Il Comune di Cortona ha chiesto alla Regione Toscana lo stato di calamità naturale per i danni causati dalla "bomba d'acqua" caduta martedì scorso, colpendo principalmente la zona compresa tra la località Ricco e il centro urbano di Terontola. Questa richiesta è stata inoltrata non tanto per i danni subiti da strutture pubbliche, che ci sono stati ma con effetti minimi, ma soprattutto per i danni subiti dagli agricoltori e dai cittadini in occasione di questo fenomeno atmosferico straordinario ed imprevedibile. Sarà cura dell'amministrazione comunale tenere aggiornata la cittadinanza, le imprese e le associazioni di categoria qualora questa richiesta andasse a buon fine. "Ancora non sono stati quantificati i danni subiti ma da un calcolo approssimato si pensa che si aggirino su qualche centinaia di migliaia di euro - ha sottolineato il sindaco di Cortona, Francesca Basanieri -. Molti agricoltori hanno perso praticamente i loro raccolti, in quanto i campi sono stati completamente allagati e questo fatto ha compromesso la vita delle giovani piante. Ci troviamo di fronte ad una situazione che purtroppo già abbiamo vissuto, qualche anno fa, con la piccola tromba d'aria che distrusse intere serre e interi raccolti, senza considerare i danni alle abitazioni e altre strutture. Ci siamo sentiti in dovere di chiedere lo stato di calamità - ha concluso il sindaco Basanieri - per poter ottenere degli aiuti da destinare a chi ha subito danni seri". La denuncia dei seri danneggiamenti provocati dalla bomba d'acqua di martedì scorso alle coltivazioni era stata avanzata anche dalle imprese rappresentate da Coldiretti. L.M. Danni per centinaia di migliaia di euro alle coltivazioni delle imprese del territorio Uno smottamento Diversi i danni della bomba d'acqua -tit_org-

COMPLETATO L'ITER DELLA FORMAZIONE**La protezione civile dei farmacisti**

Ora sono un nucleo operativo unico nel Veneto. L'esercitazioni si sono svolte a San Martino Buon Albergo. In 22 ora sono iscritti e possono operare

[Redazione]

COMPLETATO L'ITER DELLA FORMAZIONE LA PROTEZIONE CIVILE DEI FARMACISTI Ora sono un nucleo operativo unico nel Veneto. L'esercitazioni si sono svolte a San Martino Buon Albergo. In 22 ora sono iscritti e possono operare Si è concluso domenica 10 giugno a San Martino Buon Albergo nel piazzale delle scuole l'articolato percorso di formazione dei 22 Farmacisti Volontari veronesi che ora risultano ufficialmente iscritti alla Protezione Civile provinciale, regionale, unico nucleo specifico in tutto il Veneto. L'ultima prova pratica svoltasi nel corso dell'intero pomeriggio che si è sommata ai corsi base e di primo soccorso è stata focalizzata su attività pratiche che tutti i volontari italiani devono sapere effettuare come il montaggio di una tenda da campo, l'utilizzo della lancia antincendio in caso di roghi soprattutto boschivi o l'uso delle motopompe durante esondazioni e allagamenti. In questi anni l'Associazione veronese ha già effettuato numerosi interventi in supporto alla Protezione Civile soprattutto nelle zone terremotate del Centro Italia con il prezioso contributo della farmacia mobile scaligera. Ora tutti i componenti sono abilitati ad intervenire direttamente e con le identiche modalità operative che regolano tutte le forze attive nei diversi settori della Protezione Civile. Adesso siamo un vero nucleo operativo e grazie alla massiccia partecipazione dei colleghi siamo in grado in caso di calamità di effettuare i regolari turni di 78h garantendo un efficiente avvicendamento delle squadre - spiega Paolo Pomari, presidente dell'associazione farmacisti Volontari in Protezione Civile di Verona -. In questo modo si conferma lo spirito di servizio del farmacista che quotidianamente apre le porte alla comunità, ma che in caso di emergenza vuole trasferire assistenza e per quanto possibile anche un po' di serenità alle popolazioni colpite da devastanti catastrofi. Riteniamo doveroso che la nostra professionalità passi attraverso forme eccezionali di sostegno per garantire la sicurezza sanitaria che consiste anche nell'assumere "semplicemente" la terapia per una patologia cronica quando i farmaci sono andati distrutti. Co.Co. Paolo Pomari. Sopra farmacisti in protezione civile -tit_org-

Volontari del soccorso al castello di Racconigi

[Redazione]

Oltre 500 volontari del 118 e della Protezione civile del Piemonte e Valle d'Aosta si raduneranno venerdì 22 giugno, alle 11,30, alla margarìa del castello di Racconigi per la "Giornata del soccorso 2018" della Fondazione Crt. Durante l'evento, cui interverranno il presidente della Fondazione Crt Giovanni Quaglia e il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, saranno premiate le associazioni vincitrici dei contributi della Fondazione Crt per complessivi 1,6 milioni di euro per l'acquisto di nuove autoambulanze e di veicoli pick up per il trasporto di persone e attrezzature. Per l'occasione, saranno presenti anche un centinaio di sindaci dei Comuni con meno di 3.000 abitanti cui la Fondazione Crt ha assegnato risorse per interventi di messa in sicurezza del territorio contro alluvioni e frane. -tit_org-

Corniglio Trail, tutti di corsa lungo i sentieri dell'appennino

[Beatrice Minozzi]

Comi o Trail, tutti di corsa lungo i sentieri dell'appennino BEATRICE MINUZZI 62 chilometri di percorso, con 4 mila e 300 metri di dislivelli nel cuore del Parco Regionale dei 100 Laghi, del Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano e dell'area Mab Unesco. E' uno dei trail più spettacolari dell'intero circuito provinciale l'Ultra Ê Trail che si correrà domani sui sentieri del cornigliese ed inserito nel circuito Appennino trail cup BPER trofeo Agisko fortemente voluto dal patron di Agisko, Paolo Adorni in collaborazione con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Una corsa tracciata interamente su sentieri di montagna, quella organizzata dall'Asd +Kuota di Sala Baganza insieme ad Asd Vengo Li di Corsa di Langhirano e con la collaborazione della famiglia Quagliaroli di Ponte Romano, Francesca Valenti e Valerio Tarasconi, Gruppo Alpini di Corniglio, Protezione Civile, Corniglio Chiama, Uisp. Comune di Corniglio, Comune di Monchio e con il sostegno di Rolando Zanichelli di AlpStation. Tré i percorsi di gara, a cui in questa terza edizione si aggiunge anche la Corniglio Race, una gara su strada di u chilometri inserita nel circuito provinciale Fidai. I più atletici potranno cimentarsi nell'UltraSkyMarathon: 62 chilometri di percorso che prenderà il via alle 7 da Corniglio e percorrerà il crinale appenninico dal Monte Navert al passo della Colla e ai Lagoni, dalle Capanne del Lago Scuro al Monte Aquila fino al Rifugio Lagdei, metà del percorso per l'UltraSKyMarathon e partenza (alle 14) del trail da 30 chilometri. Da qui i runner raggiungeranno il Rifugio Cai Mariotti del Lago Santo, per poi proseguire in direzione vetta del Monte Marmagna. Da qui inizierà la discesa alla volta di Corniglio, dove i primi arrivi degli atleti sono attesi intorno alle 14,15. Chi non se la sentisse di affrontare i percorsi più lunghi potrà cimentarsi nel percorso da 18,5 chilometri con 1150 metri di dislivello con partenza alle 17. Ce anche la camminata non competitiva da 7,6 chilometri, i più piccoli potranno divertirsi correndo il Minitrail (partenza alle 10) con un percorso di 2 chilometri riservato a bambini e ragazzi. Alla competizione segue un altrettanto importante terzo tempo, con una cena a base di tortelli di erbetta e prosciutto di Parma. Per info www.ultraktrail.com -tit_org- Corniglio Trail, tutti di corsa lungo i sentieri dell'appennino

Bedonia Protezione civile: encomio in municipio per Matteo Tonon

[G.c.]

BEDONIA Il gruppo intercomunale della Protezione civile di Bedonia diretto da Marcello Malucelli continua a crescere: il gruppo ha superato i 100 iscritti. Una realtà che ha partecipato con impegno e spirito di solidarietà ad alcuni interventi calamitosi sia provinciali che nazionali. Sono arrivati nei giorni scorsi anche i primi riconoscimenti e alcuni attestati di partecipazione sia dalle zone terremotate che dai luoghi colpiti dagli ultimi eventi calamitosi. Tra i tanti Matteo Tonon che è stato invitato dal sindaco Car- COMUNE Da sinistra: Cattaneo, Bei-m, Tonon e Manucelli. Io Berni in municipio per la consegna di un encomio ad personam ricevuto dal presidente della Regione Toscana... per aver attivamente partecipato ai soccorsi durante le esondazioni e le opere di bonifica del territorio di Livorno colpito dalla grave calamità di settembre 2017.... G.C. -tit_org-

Leva obbligatoria, pronta la legge da mandare a Roma

[Redazione]

Riforma dei Parchi martedì in aula VENEZIA Va a Roma la proposta del Veneto di ripristinare la leva. Al termine del dibattito, che ha visto confermate le perplessità di una parte dell'opposizione, ieri la commissione Affari Istituzionali di Ferro Fini ha approvato a maggioranza la proposta di legge statale di iniziativa consiliare sull'istituzione del servizio civile o militare obbligatorio. Il testo era stato sottoscritto da Lega, Zaia Presidente, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Siamo Veneto, con primo firmatario l'assessore leghista Gianpaolo Bottacin. Il progetto punta a reintrodurre un periodo di ferma obbligatoria di otto mesi, tra i 18 e i 28 anni d'età, quando ragazzi e ragazze dovranno scegliere tra le forze di difesa e la protezione civile. Il provvedimento è destinato ad essere inserito all'ordine del giorno dei lavori d'aula, dicono da Palazzo, con un filo di ottimismo vista la fine fatta in passato da altre proposte di legge statali di iniziativa regionale. A proposito di aula, intanto, martedì prossimo approderà in plenaria la legge sui Parchi. Appello di Coldiretti Veneto contro il comma che, solo per la Lessinia, prevede un rappresentante dei proprietari terrieri: Mortifica il ruolo di chi veramente è agricoltore. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Tensioni in consiglio per le scuole di San Giorgio

[Marco Corazza]

Tensioni in consiglio per le scuole di San Giorgio. SANMICHELE A San Michele al Tagliamento il sindaco promette una nuova scuola per San Giorgio e un polo a San Filippo, ma finanziamenti e tempi di realizzo sono da individuare. In Consiglio botta è risposta con l'opposizione. Erano in tanti all'ultima riunione che il sindaco Pasqualino Codognotto ha deciso di aprire anche alla popolazione per discutere del futuro della scuola a San Michele. A causa di problemi strutturali alle elementari e del crollo della natalità, le scuole medie di San Giorgio con l'inizio del prossimo anno scolastico saranno trasferite a San Michele. Il sindaco ha spiegato che sarà un'operazione temporanea in quanto ha chiesto un finanziamento di 1 milione e 700mila euro al Ministero dell'Istruzione che consentirà di costruire un nuovo immobile a San Giorgio. Ha poi aggiunto che nei prossimi anni verrà realizzato un polo scolastico unico a San Filippo dove verranno concentrati tutti gli alunni di Bibione, Cesarolo, San Michele e San Giorgio. Successivamente la nuova scuola di San Giorgio verrà convertita in sede della Protezione civile. I problemi strutturali andrebbero affrontati immediatamente senza aspettare finanziamenti che arriveranno chissà quando ha ribattuto il consigliere di opposizione Giorgio Vizzon - Il calo delle nascite si evidenzierà solo negli anni scolastici 2022/23 per le elementari e a seguire per le medie. Per questo chiedo di non far morire la frazione di San Giorgio perché la chiusura delle scuole porta inevitabilmente al depauperamento del tessuto sociale di una comunità. E se una parte del pubblico presente in sala ha apprezzato le parole di Vizzon, il sindaco Codognotto ha ripreso i bambini presenti che avevano applaudito. Il sindaco ha chiesto che non venisse strumentalizzata la presenza dei fanciulli, ma la platea lo ha contestato. Marco Corazza PER IL CALO DELLE NASCITE E ALTRI PROBLEMI LE MEDIE SARANNO TRASFERITE OPPOSIZIONE E RESIDENTI CONTESTANO IL SINDACO TRASLOCO Le medie di San Giorgio con Vini/io del prossimo anno scolastico saranno trasferite a San Michele capoluogo. -tit_org-

CASE POPOLARI L'ALLARME

Abusivo sul cornicione per evitare lo sgombero In via Palmanova 59 ripristinata la legalità = Uomo vuole buttarsi: sgombero choc

In via Palmanova liberati 12 alloggi, un sessantenne minaccia il suicidio

[Michelangelo Bonessa]

Abusivo sul cornicione per evitare lo sgombero In via Palmanova 59 ripristinata la legalità Un uomo ha minacciato di lanciarsi nel vuoto per tre ore, ma è stato salvato, lo sgombero degli alloggi popolari di via Palamanova 59 ha visto anche due cortei di protesta, ma l'impiego di cinquecento uomini delle forze dell'ordine ha garantito uno svolgimento ordinato dell'operazione. È la seconda a distanza di poco tempo nel quartiere Rottole, prima era toccato all'ex residence di via Cavezzali. Michelangelo Bonessa a pagina 2 Uomo vuole buttarsi: sgombero choc In via Palmanova liberati 12 alloggi, un sessantenne minaccia il suicidio Michelangelo Bonessa Quando un sessantenne si è messo in bilico sulla finestra ci sono state tre ore di tensione, ma tra i 500 uomini che hanno partecipato allo sgombero dei dodici appartamenti di Mm occupati di via Palmanova 59 erano presenti anche i Vigili del Fuoco pronti a stendere un materasso protettivo per evitare il peggio. L'imponente operazione di ripristino della legalità è stata organizzata dal questore Marcello Cardona, in accordo con il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Luciana Lamorgese ed è andata avanti con una discreta calma nonostante le resistenze degli occupanti che hanno anche rifiutato l'aiuto offerto dalla Protezione civile e l'accoglienza nel Centro temporaneo di via Sacile. I dodici appartamenti, di cui uno era già stato assegnato, fanno parte di quelli in via di ristrutturazione e assegnazione - spiegano da Metropolitana milanese - sono stati occupati dagli anarchici e poi dati a famiglie di immigrati. Mentre le forze dell'ordine agivano, i centri sociali chiamavano a raccolta i propri sostenitori in via Esterle, altro buco d'illegalità del quartiere Rottole per le cui strade ieri sera è stata organizzata una manifestazione di solidarietà agli sgomberati. Le istituzioni però paiono decise a far sentire il peso dello Stato in questa zona a metà tra la periferia e il centro cittadino. Poco tempo fa un'altra imponente operazione aveva liberato l'ex residence degradato di via Cavezzali. I residenti della zona erano stati molto contenti di dover esibire i documenti spesso, perché dopo anni la via di Rottole tornavano a essere vivibili. Oggi lo sono ancora di più visto che i luoghi occupati sono spesso calamite per gli spacciatori. Ora manca solo via Esterle, inserito tra i posti papabili per installare una nuova moschea. Anna Scavuzzo, vicesindaco e assessore alla Sicurezza, ha esultato per l'operazione: Lo sgombero degli alloggi occupati abusivamente via Palmanova è un ulteriore contributo per garantire sicurezza e legalità in città. I cittadini e gli inquilini lo chiedevano da mesi ed era giusto riportare tranquillità nel quartiere, dove il malessere era evidente. Opposta la lettura dell'Unione sindacale di base che parla di un vero atto di guerra alla povertà. Il centrodestra invece esprime tutto il suo appoggio all'operazione: Alcune settimane fa - commenta Silvia Sardone, consigliere comunale e regionale di Forza Italia - avevo denunciato in diretta l'occupazione di questi appartamenti, portata avanti da un centro sociale già protagonista di numerose occupazioni di alcuni stabili in questi anni. Per noi - sottolinea il coordinatore di FI a Milano, Fabio Altitonante - ogni casa liberata è una casa in più da assegnare a cittadini realmente in difficoltà, che aspettano in lista d'attesa. Quello che chiediamo è che il Comune di Milano, attore principale al tavolo per la sicurezza in Prefettura, si faccia interprete anche dei bisogni dei cittadini che vivono nelle case Aler. **PROTESTA** Una decina di esponenti dei centri sociali hanno inscenato una breve protesta in strada dopo che le famiglie occupanti avevano rifiutato l'aiuto offertogli dal Comune e dalla Protezione Civile -tit_org- Abusivo sul cornicione per evitare lo sgombero In via Palmanova 59 ripristinata la legalità - Uomo vuole buttarsi: sgombero choc

Via palmanova

Abusivi sgomberati: un giorno di caos Ora case ai regolari = Quartiere nel caos per lo sgombero*Palmanova, liberati 12 alloggi dagli abusivi. Uomo in bilico sulla finestra**[Marianna Vazzana]*

YIAPALMANOYA Abusivi sgomberati: un giorno di caos Ora case ai regolari ALTA TENSIONE Quartiere nel caos per lo sgombero Palmanova, liberati 12 alloggi dagli abusivi. Uomo in bilico sulla finestra di MARIANNA VAZZANA - MILANO - VIA PALMANOVA blindata per lo sgombero di dodici famiglie che alcuni mesi fa avevano occupato abusivamente appartamenti nel palazzo comunale al civico 59 gestito da MM. Caseggiato circondato dalle forze dell'ordine, strade di accesso bloccate dalle 8 fino alle 15: in azione 500 poliziotti in tenuta antisommossa, carabinieri, vigili del fuoco e polizia locale. Sul posto anche la Protezione civile e personale del Comune per assistere le persone. Uno sgombero in grande stile, deciso durante il Comitato per l'ordine e la sicurezza in Prefettura. Pesanti le ripercussioni sul traffico: strade chiuse, compreso il tratto di uscita della tangenziale e mezzi pubblici deviati. Fuori di casa, 22 adulti e otto minori, quasi tutti stranieri, che avevano occupato dodici case nelle scale E. Un italiano di 60 anni, per protesta, è rimasto in bilico per oltre tre ore su una finestra al quarto piano. Alla fine è stato accompagnato in codice giallo al Niguarda, in stato di agitazione. Tutti hanno rifiutato di andare nei centri di accoglienza temporanea del Comune e hanno partecipato al "corteo solidale" promosso dal collettivo Noi ci siamo, che ha appoggiato le occupazioni fin da subito e che ha come quartier generale le "Docce occupate" in via Esterle. Dalle 20.30, circa 100 persone hanno sfilato in zona via Padova, bloccando le strade, per poi fermarsi in via Esterle. LOTTIAMO per l'uguaglianza sociale, la residenza, una sanatoria e diritti per tutti, lo slogan sullo striscione. Vivo qui col mio bimbo di quattro anni. Mi mantengo facendo pulizie, racconta Amai, marocchina di 33 anni, tra gli sgomberati. Un atto di guerra alla povertà, il commento dell'Unione sindacale di Base, mentre esultano gli inquilini regolari: Da tempo aspettavamo lo sgombero. Tra gli alloggi occupati c'è quello di un inquilino regolare che era fuori città al momento dell'invasione, sottolinea Gianni Para, del Comitato Cortili solidali. Un ulteriore contributo per garantire sicurezza e legalità. Giusto riportare tranquillità nel quartiere, dove il malessere era evidente - commenta il vicesindaco Anna Scavuzzo -. Il Comune con MM sta lavorando per la messa in sicurezza degli alloggi, che saranno assegnati alle persone in graduatoria. Interviene pure Silvia Sardone, consigliere comunale e regionale di Forza Italia: Bene lo sgombero. Bisogna stroncare l'alleanza tra centri sociali e immigrati. RIPROOUZIONE RISERVATA IL TRAFFICO IN TILT CHIUSI GLI ACCESSI ATTORNO E L'USCITA IN TANGENZIALE DEVIAZIONI FI NO ALLE 15 LE OCCUPAZIONI RIGUARDAVANO ALLOGGI SPARPAGLIATI IN DUE SCALE DI UN CASEGGIATO COMUNALE L'episodio Il 14 aprile in occasione di un presidio del collettivo "Noi ci siamo" erano stati occupati diversi alloggi Altri erano già stati invasi Le alternative Le famiglie hanno rifiutato una sistemazione nei centri di accoglienza temporanea del Comune Alcuni occupanti in città si sono offerti di ospitarle LAVICESINDACO ANNASCAVUZZO Un ulteriore contributo per garantire sicurezza e legalità. Ora gli alloggi saranno assegnati alle persone in graduatoria I I La protesta Cento persone hanno sfilato per le strade del quartiere col collettivo "Noi ci siamo" La richiesta? Una sanatoria Ma gli alloggi verranno tutti messi in sicurezza e assegnati a chi ha diritto. Siamo soddisfatti, esultano i regolari I -tit_org- Abusivi sgomberati: un giorno di caos Ora case ai regolari - Quartiere nel caos per lo sgombero

TOSCOLANO MADERNO GINO ZANARDINI TRAVOLTO DA UNA FRANA**Toscolano Maderno La Procura apre un fascicolo contro ignoti sulla morte sotto una frana dell'agente della polizia locale Gino Zanardini = Fascicolo in Procura sulla morte del vigile***[Redazione]*

Toscolano Maderno La Procura apre un fascicolo contro ignoti sulla morte sotto una frana dell'agente della polizia locale Gino Zanardini i Servizio all'interno GINO ZANARDINI TRAVOLTO DA UNA FRANA Fascicolo Procura sulla morte del vigile - TOSCOIANO MADERNO - C'È UN FASCICOLO aperto contro ignoti in Procura a Brescia per la morte di Gino Zanardini (foto) il 62enne vigile di Toscolano Maderno deceduto dopo un giorno di agonia al Civile di Brescia dopo essere stato travolto martedì da una frana. Omicidio colposo il reato contestato dal sostituto procuratore Antonio Bassolino che ha disposto una serie di accertamenti sul luogo della tragedia dove Zanardini era accorso per un controllo e dove sarebbe mancata la rete antillana proprio sul versante interessato dallo smottamento mortale. Il vigile che proprio ieri avrebbe compiuto gli anni, è stato colpito da un masso che si è staccato dalla parete rocciosa mentre stava effettuando un so pralluogo in un torrente durante la mattina di maltempo che ha investito soprattutto la zona orientale della provincia. Mentre era impegnato nella perlustrazione, non è chiaro se per segnalare la mancanza della rete o per evidenziare il pericolo di smottamenti. Pa.CL -tit_org- Toscolano Maderno La Procura apre un fascicolo contro ignoti sulla morte sotto una frana dell'agente della polizia locale Gino Zanardini - Fascicolo in Procura sulla morte del vigile

Prata ha "replicato" l'alluvione del 1966

Esercitazione della Protezione civile per un progetto europeo. Il sindaco: tutto perfetto

[C.st]

Praia ha ^replicato^ l'alluvione del 1966. Esercitazione della Protezione civile per un progetto europeo. Il sindaco: tutto perfetto. Case evacuate e ricerca di dispersi: un'alluvione come quella del 1966 si è abbattuta lo scorso fine settimana su Prata. Ma per finta. Si è conclusa con la soddisfazione di tutte le persone coinvolte l'esercitazione internazionale di protezione civile Neiflex che si è tenuta a Prata lo scorso fine settimana. L'esercitazione, che si è tenuta nell'ambito del progetto europeo North eastern Italy floods exercise, ha coinvolto squadre di soccorritori locali, regionali e internazionali. Il primo giorno, a seguito di un'allerta meteo simulata, è stato riunito il Coc (centro operativo comunale) composto da sindaco, responsabili comunali, vigili del fuoco, Arpa, protezione civile regionale e servizio difesa del suolo, che ha messo in moto la macchina dell'emergenza. Per prima cosa è stato attivato il sistema di messaggistica che ha allertato tutte le parti interessate. Si è proceduto con la simulazione dell'evacuazione delle case in goleni, ad insaputa dei loro abitanti. È stata inoltre effettuata una verifica di un possibile sversamento inquinante sul rio Buidor a Prata di Sopra. Giovedì, con partenza dall'approdo di vicolo del Giglio, si è simulato il salvataggio di una ventina di persone, che erano state preventivamente collocate lungo le sponde del Meduna. Hanno partecipato i volontari del gruppo comunale, i sommozzatori, i vigili del fuoco, la Croce rossa (alcune persone dovevano fingere di essere ferite) e soprattutto una squadra serba specializzata con i propri mezzi. Venerdì, invece, un temporale ha provocato uno sbalzo di corrente che ha fatto saltare il quadro elettrico dell'idrovora di Prata di Sopra. Da qui è partita poi la simulazione della posa di idrovore in autonomia e la successiva richiesta di intervento di supporto: sono intervenuti in sinergia i vigili del fuoco di Trento e una squadra slovena, provvedendo a posare e azionare l'idrovora. A nome dell'amministrazione comunale e di tutti i cittadini di Prata - commenta il sindaco, Dorino Favot - mi sento orgoglioso di aver ospitato questa iniziativa anche se, secondo me, è stata pubblicizzata troppo poco. Sarebbe invece potuta essere di grande importanza per avvicinare nuovi giovani al mondo della protezione civile. Ad ogni modo sono soddisfatto dell'ottima riuscita dell'esercitazione, perché si è verificata una gran bella collaborazione tra addetti italiani ed esteri. (c.st.) Unafase dell'esercitazione della protezione civile a Prata -tit_org- Prata ha replicato alluvione del 1966

Telefoni muti e zero internet: così non va

[Fabiano Filippin]

Barcis, I sindaco Claudio Traina: La valle è solata. Ormai è una questione di pubblica sicurezza La copertura dei cellulari è assente e la linea fissa è da anni soggetta a continui e prolungati guasti. Ora però il sindaco di Barcis, Claudio Traina, ha detto basta e ha sollecitato un tavolo di concertazione. La goccia che ha fatto traboccare il vaso riguarda la Val Pentina, una zona periferica di Barcis dove abitano anche anziani malati. Sempre in questa ansa dell'omonimo torrente vengono a trascorrere periodi di ferie decine di emigranti, tanto che negli anni si sono insediate due aziende agricole e un ristorante. Peccato che tutti subiscano danni economici e sociali non trascurabili a causa della rete telefonica obsoleta. Internet è assente, i cellulari pure e le cornette tradizionali smettono di funzionare per settimane prima che un guasto venga riparato - riferisce il sindaco -. Ormai si tratta di una questione di pubblica sicurezza, visto che in Pentina ci sono anche persone anziane che potrebbero aver bisogno di un'ambulanza. Come sindaco ho la funzione di responsabile di protezione civile e devo essere reperibile in ogni momento, soprattutto in un territorio vasto e problematico come il nostro: ma come posso fare se l'apparecchio di casa mia è muto?. Traina dice che i disguidi sono legati ai cavi aerei risalenti a decenni fa e non sempre in buone condizioni di manutenzione. D'inverno sono neve e gelo, a creare disagi. D'estate, temporali e vento fanno il resto. Così che l'agriturismo della zona non riesce a prendere le prenotazioni dei clienti, mentre le due fattorie non sono in grado di eseguire le ordinarie attività di gestione del patrimonio zootecnico. Non è possibile che vi siano residenti costretti a girare come trottolo con il cellulare in mano sino a trovare un'area coperta dal segnale o a recarsi da parenti e amici in altre borgate del paese per fare una chiamata, conclude il sindaco, chiedendo l'intervento della politica. Di recente, gli amministratori della Valcellina hanno segnalato i diffusi disservizi all'assessore regionale alla protezione civile, Riccardo Riccardi. A causa della crisi economica, i colossi del settore hanno spento più di un ripetitore. Nel frattempo, i vecchi pali in legno marciscono e può capitare che un giunto di fili sia rattoppato con una borsa di nylon in attesa di interventi più consistenti. Ne sa qualcosa il sindaco di Erto e Casso, Fernando Carrara, che tempo fa ha denunciato una situazione analoga a quella lamentata in Val Pentina. Fabiano Filippin Il sindaco Claudio Traina -tit_org-

INTERVENTI STATALE CHIUSA PER ORE. I MAGGIORI DISAGI VICINO MAGLIANO**Bomba d'acqua, Aurelia allagata e in tilt Incidenti a Gavorrano e Marina***[Redazione]*

INTERVENTI STATALE CHIUSA PER ORE I MAGGIORI DISAGI VICINO MAGLIANO Bomba d'acqua, Aurelia allagata etilt Incidenti a Gavorrano e Marina UN FIUME di fango e acqua. Una vera e propria bomba d'acqua che si è abbattuta nel pò meriggio di ieri nella zona di Cupi, nel comune di Magliano, creando notevoli disagi anche sull'Aurelia, la Statale che è stata costretta per qualche ora a chiudere una corsia per colpa degli allagamenti. La pioggia, caduta in una piccola porzione di territorio, ha infatti fatto ingrossare a dismisura il reticolo idraulico minore della zona, presente in maniera massiccia nella zona che ha una grande vocazione agricola. L'acqua infatti, mista a fango e detriti, si è riversata sulla strada allagando la parte centrale. Molti sono stati gli automobilisti che hanno preferito fermarmi perché il livello dell'acqua era molto alto. La segnalazione ai vigili del fuoco è infatti arrivata dagli automobilisti di passaggio che erano riusciti a superare il punto critico e che hanno visto nella zona molte autodifficoltà. Piovvia che è caduta copiosamente anche in atta ma non si sono registrati allagamenti importanti, a parte i soliti laghi d'acqua sotto i ponti della ferrovia. Disagi, come al solito, anche nella frazione di Rispescia dove il sottopasso si è completamente allagato: la frazione di Alberese è rimasta dunque completamente isolata per buona parte del pomeriggio. I vigili del fuoco hanno transennato la zona. Maltempo che però ha causato anche due incidenti abbastanza gravi e una serie di disagi sulle strade soprattutto nella zona sud della provincia di Grosseto. A causa del maltempo è accaduto ã incidente sull'Aurelia all'altezza di Gavorrano in direzione sud, nella corsia che porta a Grosseto. Due le auto che sono state coinvolte. In quel tratto si è formata una lunga fila che inizia in prossimità dello svincolo per Scarlino. Auto cappottata vicino a Marina di Grosseto, lungo la Castiglione. IMPEGNATI Vigili del fuoco e sanitari sul luogo dell'incidente vicino a Marina di Grosseto (Foto VigHi del fuoco) -tit_org- Bombaacqua, Aurelia allagata e in tilt Incidenti a Gavorrano e Marina

TRAGEDIA**Imprenditrice muore alla guida della sua auto Grave la madre = Scontro mortale***[Redazione]*

TRAGEDIA Imprenditrice muore alla guida della sua auto Grave la madre i A pagina 4 Le donne viaggiavano su una Smart La vittima è Barbara Benassi. Grave la madre LASCIA un figlio, il marito e molti amici. Lascia anche una comunità che la piange disperatamente. E' morta a 50 anni, Barbara Benassi, imprenditrice mancianese che ieri pomeriggio si è scontrata frontalmente mentre stava tornando a casa insieme all'anziana madre sulla strada che va da Montemerano a Manciano. In una di quelle curve pericolose e coperte, nella zona di Poggio del Drago, per cause ancora da accertare pare che la Smart condotta dalla cinquantenne mancianese si sia scontrata con un'auto che viaggiava nella corsia opposta. Uno scontro nemmeno tanto violento che però è stato fatale per la donna. La piccola auto nella quale viaggiava insieme alla madre di 68 anni, che vive a Montemerano, si è ribaltata e si è schiantata addosso alla scarpata a lato della strada provinciale. Immediati i soccorsi dei sanitari della Croce Rossa di Manciano che si sono recati sul posto. Era stato attivato anche Pegaso ma l'eliambulanza non ha potuto uscire a causa del forte temporale. LA DONNA è morta poco dopo nonostante il tentativo dei medici di rianimarla. Anche la madre, trasportata con urgenza a Grosseto, è in gravi condizioni ma non è in pericolo di vita. La dinamica dell'incidente è all'esame dei carabinieri che sono intervenuti sul luogo dell'incidente. Nella zona, era caduta una bomba d'acqua che aveva reso difficile la circolazione. Saranno i carabinieri della stazione di Manciano, arrivati sul posto per i rilievi del caso, a chiarire la dinamica di uno scontro tragico. Sul posto anche i vigili del fuoco di Grosseto che hanno liberato la strada dai detriti e hanno anche messo in sicurezza l'auto. La strada è rimasta chiusa per diverse ore. Barbara Benassi da anni gestiva un'attività di affittacamere a Montemerano e proprio ieri sera, dopo aver concluso la sua attività lavorativa, era andata a prendere la mamma e con lei avrebbe dovuto raggiungere Manciano per passare una serata insieme. Che si è trasformata in tragedia. M.Alf. LE CONDIZIONI LA SITUAZIONE E APPARSA SUBITO MOLTO GRAVE PER MADRE E FIGLIA PEGASO A TERRA L'ELIAMBULANZA PEGASO NON E RIUSCITA AD ALZARSI A CAUSA DEL MALTEMPO La cinquantenne gestiva un'attività di affittacamere LA VITTIMA, Barbara Benassi, da anni gestiva un'attività di affittacamere a Montemerano e proprio ieri sera, dopo aver concluso la sua attività lavorativa, era andata a prendere la mamma e con lei avrebbe dovuto raggiungere Manciano per passare una serata insieme. Che si è però trasformata in tragedia. INTERVENTO Alcuni momenti dei soccorsi (Foto Vigili del fuoco) -tit_org- Imprenditrice muore alla guida della sua auto Grave la madre - Scontro mortale

Gli Alpini celebrano 90 anni di storia locale Una festa e un libro per fare memoria...

[Elena Mittino]

Gli Alpini celebrano 90 anni di storia locale Una festa e un libro per fare memoria GALLIATE (mte) Una pagina che pochi hanno la fortuna di poter scrivere. Gli Alpini di Galliate hanno festeggiato nei giorni scorsi il 90 anniversario di fondazione. Mai avrei pensato, quando sono entrato nel gruppo nel 1976 di poterne diventare capo e di guidare un festeggiamento simile, - dice il capogruppo Giovanni Pollastro in carica da due anni - una grande festa, per la quale abbiamo tanto lavorato, ma se siamo qui oggi è grazie all'impegno dei nostri 'vecchi' che hanno fortemente creduto nei valori. La celebrazione è iniziata il 5 giugno con l'apertura della mostra in castello e che è durata fino a domenica. Sabato il concerto in chiesa del gruppo Ana Milano, una delle eccellenze italiane dice Pollastro, che ha richiamato 800 persone e ha ricevuto altrettanti applausi. Domenica il momento culminante: corteo, messa, deposizione della corona al Monumento ai caduti. Al seguito la bellezza di 18 gagliardetti e una decina di vessilli, il più lontano da Genova. 170 Alpini e un quadriportico del castello che ha raggiunto la capienza massima per il pranzo e l'esibizione poi del Corpo bandistico Verde azzurra. Un bel traguardo, - dice il sindaco Davide Ferrari - speriamo possa arrivare un messaggio anche ai giovani. Che cosa significano 90 anni? Portare avanti un pensiero lontano. Non è facile, soprattutto perché senza la leva obbligatoria non c'è più quel ricambio generazionale che c'era prima. Ma siamo contenti di poter contare circa 80 iscritti e soprattutto sono in aumento gli Amici degli alpini, quei simpatizzanti che non possono indossare il cappello da alpino, ma quello da lavoro e che oggi sono circa dieci, Essere Alpino vuoi dire? Trovare una buona compagnia che condivide valori importanti per i quali qualcuno ha sacrificato la propria vita. Tra gli alpini, ancor più fra le altre realtà, c'è uno spirito di corpo che si fa sentire, uno spirito di aggregazione che vale non solo quando si fa festa, ma quando c'è bisogno di aiuto, esempio la nostra sezione di protezione civile. Come si coinvolgono i giovani? Per fortuna non siamo noi a "obbligarli", ma sono loro che si avvicinano per sapere e conoscere un passato che per loro è davvero lontano. Il rapporto fra Alpini e comunità galliatese? A Galliate ci sono tante realtà e associazioni che fanno molto e non è facile trovare spazi. Noi ne abbiamo ricavato un po', per esempio regalando le castagne alla casa di riposo e al polifunzionale, facendo la festa di Natale, regalando il panettone fuori dalla chiesa. Facciamo tanto nel nostro piccolo, che magari alla vista di tutti non sono grandi cose, ma cerchiamo di offrire il nostro aiuto e la comunità risponde. Tra dieci anni le candeline saranno cento... A questa domanda rispondiamo tra dieci anni! Ora è tempo di tirare le somme di questo traguardo, celebrato anche in concomitanza con la festa annuale della sezione di Novara e per questo il grazie va anche ad Antonio Palombo. Il libro La ciliegina sulla torta di questo traguardo è davvero l'aver messo qualcosa di nero su bianco. A Galliate era mancata finora una memoria storica che da qualche giorno si chiama Alpini a Galliate e conta quasi un centinaio di pagine con diverse prefazioni, la più illustre quella del Capo di stato maggiore della difesa generale Claudio Graziano. Per noi è un orgoglio, - continua Pollastro - è un'opera a tante mani, di tutti noi che abbiamo vissuto questo mondo e parte dal 1928 con il primo alpino, con il racconto dei primi personaggi, di chi ha fatto la storia, di chi per noi ha lasciato un segno. C'è davvero tutto. Il libro è disponibile in sede. Elena Minino -tit_org-

La visita del prefetto a San Pier

[Redazione]

Il prefetto di Gorizia Massimo Machiesello ha incontrato a San Pierd'Isonzo l'amministrazione comunale, accompagnato dal vicario Antonino Gulletta. Ad accogliere il prefetto, oltre al sindaco Riccardo Zandomeni, c'erano il segretario comunale Norberto Fragiaco, l'assessore alle Politiche sociali Marta Lollis e i consiglieri Fausto Visintin e Pier Ugo Candido. Il sindaco ha illustrato quanto offre San Pier dal punto di vista economico, turistico e culturale, sottolineando la presenza e l'attività delle aziende agricole, l'importanza del comparto artigianale, il prezioso apporto dell'associazionismo. Il sindaco ha poi sottolineato come tasselli importanti della realtà locale le scuole, il Museo archeologico dei bambini, la scuola di ceramica, il nucleo di Protezione civile, senza scordare l'apporto delle forze dell'ordine e la sinergia con la parrocchia. Tra gli ultimi interventi realizzati il sindaco, che ha sottolineato l'impegno e l'apporto dei dipendenti e dei consiglieri comunali, ha voluto indicare la riqualificazione dei percorsi sul colle Sant'Elia. Il prefetto ha sottolineato la forza del paese e della sua comunità e il lavoro del sindaco e della giunta. All'incontro in municipio è seguita la visita alla Scuola di ceramica, dove la maestra Paola Masetti ha illustrato quanto è stato creato e prodotto dagli alunni, (la.bl.) -tit_org-

SAVIGNANO PER LE OPERAZIONI DI SOCCORSO**Pubblica assistenza in sinergia con l'aeroporto di Pisignano***[Ermanno Pasolini]*

PER LE OPERAZIONI DI SOCCORSO Pubblica assistenza in sinergia con l'aeroporto di Pisignano I VOLONTARI della Pubblica Assistenza Comprensorio del Rubicone hanno visitato con una forte emozione l'aeroporto di Pisignano in una giornata particolare. Felice il presidente Luigi Marcantoni: Visitare un aeroporto è sempre una emozione, poter essere ammessi in un aeroporto militare è un'eccezione e la curiosità aumenta a dismisura. Se poi la si trascorre gomito a gomito con persone che rappresentano una delle più belle eccellenze italiane conosciute in tutto il mondo, è davvero straordinario e, per la folta rappresentanza dei volontari della Pubblica Assistenza di Savignano, non poteva che essere così. La giornata al 15 Stormo nell'aeroporto militare di Cervia-Pisignano dei volontari della Pubblica Assistenza Comprensorio del Rubicone in concomitanza dell'arrivo delle Frecce Tricolori, è nata dal colloquio fra le parti di creare sinergie e condivisione nel sostegno e soccorso di persone in difficoltà. GENTILMENTE ospitati dal comandante del 15 Stormo colonnello pilota Tomaso Invrea, i soccorritori della Pubblica Assistenza hanno riservato particolare interesse al reparto del 15 Stormo che fa parte della la Brigata in cui maggiormente hanno trovato intenti e finalità comuni all'associazione, senza distinzione di età, colore e religione. I volontari della Pubblica Assistenza di Savignano, costante- SODDISFAZIONE I volontari sono stati ospiti della struttura militare: Un'emozione unica mente attivi sul territorio, offrono il loro tempo per un sostanzioso supporto al trasporto sanitario, formazione soccorritori volontari, corsi di primo intervento alla popolazione, giornate di Bisd agli alunni delle superiori, evacuazioni scuole in sinergia con vigili del fuoco e protezione civile. Inoltre è prevista la partecipazione con altre realtà di volontariato nelTorganizzare eventi a favore di anziani e bambini bisognosi, ultimo in ordine di tempo il riuscito 'Volontari in Festa' del 27 maggio scorso al parco Fellini di Gambettola. Ermanno Pasolini -tit_org- Pubblica assistenza in sinergia conaeroporto di Pisignano

Bussoleno, dopo il fango scatta l'emergenza per i cumuli di detriti

[Gianni Giacomino]

ALCUNI ABITANTI RIENTRATI NELLE CASE Bussoleno, dopo il fango scatta l'emergenza per i cumuli di detriti Il sindaco: bisogna portare via ancora 4 o 5 mila metri cubi di terra, non sappiamo dove metterli GIANNI GIACOMINO Dopo il fiume di fango e detriti che ha travolto località San Lorenzo costringendo all'evacuazione di circa 120 persone, a Bussoleno spunta un altro problema, e non da poco. Ieri i lavori si ripristino della zona colpita si sono bloccati perché non si sa più dove sistemare la terra franata dalla montagna la settimana scorsa. Bisogna portarne via ancora 4 o 5 mila metri cubi per riuscire ad arrivare sotto la cascata, dove poi sarà realizzata una scogliera per proteggere le abitazioni - dice il sindaco Anna Allasio che preferisce non dare delle tempistiche visto che anche il cantiere può essere condizionato dal meteo. Però, la situazione si è improvvisamente complicata ieri e, ad un certo punto, si sono fermati i camion di protezione civile e vigili del fuoco che, questi giorni, hanno caricato e depositato nei prati circa 5 mila metri cubi di terra. La Coldiretti ha preso posizione contro l'ordinanza della Allasio che prevede di smaltire, temporaneamente, la fanghiglia su dei terreni a monte del paese. Io mi rendo conto dell'emergenza - riflette Fabrizio Gallati, il presidente di Coldiretti Torino - ma tutto quel materiale, quando seccherà e si compatterà rischia di rovinare il manto di prati e dei pascoli e di creare un danno notevole a chi vive di agricoltura. Coldiretti ha proposto una soluzione alternativa: dirottare i camion nelle ex cave Suppo e Paure, sempre a Bussoleno. Sono zone non compatibili e a rischio in caso di un'esondazione della Dora - spiega Alberto Valmaggia, l'assessore regionale alla Protezione Civile -. In queste ore i nostri tecnici con quelli dell'Arpa e della Città Metropolitana, stanno cercando di individuare dei siti idonei, ovviamente al di fuori di Bussoleno. Credo che, entro domani (oggi ndr), tutto sarà risolto. Intanto c'è anche una buona notizia. La zona rossa è stata ristretta e qualcuno è potuto rientrare nelle case che era stato costretto ad abbandonare il pomeriggio del 7 giugno scorso. Restano ancora sfollati tutti i residenti della parte sinistra, dove le case sono state letteralmente investite dal fiume di acqua e fango. -tit_org- Bussoleno, dopo il fango scatta emergenza per i cumuli di detriti

Vertice sul Fadalto, ipotesi vasca per detriti

L'assessore regionale Bottacin incontra l'Anas che sta lavorando su una soluzione tipo Acquabona

[Redazione]

Vertice sul Fadalto, ipotesi vasca per detriti L'assessore regionale Bottacin incontra l'Anas che sta lavorando su una soluzione tipo Acquabor Pressing per la sistemazione della frana sul Fadalto, caduta un anno fa. L'altro ieri si è svolta in Regione una riunione tecnica per stabilire il da farsi. Oggi l'assessore regionale all'ambiente, Giampaolo Bottacin, incontrerà l'Anas per sollecitare l'intervento. I dirigenti della società hanno spiegato ai rappresentanti della regione, delle Ferrovie, delle Autostrade e del Genio civile che in Fadalto non si pone la necessità di una galleria paramassi, perché tra l'altro sarebbe troppo costosa e dai tempi di realizzazione molto lunghi. Più conveniente è procedere come si è fatto ad Acquabona, vicino a Cortina, con lo scavo di una vasca di contenimento dei materiali in caduta dal versante edella montagna e con l'installazione, in ogni caso, di un robusto sistema di reti protettive. Un modello di intervento che era stato anticipato dall'ad di Anas, Gianni Vittorio Armani, a margine del sopralluogo recente a Ponte della Priula. La proposta sarà ora recapitata a tutti gli enti interessati, in particolare al Comune di Vittorio Veneto, e ai numerosi proprietari del versante franoso; sono 27 e tra loro ci sono, appunto, anche le Ferrovie dello Stato e Autostrade, oltre all'Anas. "Mi sembra che il progetto indicato possa offrire la sicurezza di cui il Fadalto ha bisogno" ha commentato ieri il sindaco Roberto Tonon. Oggi, intanto, in Regione ci sarà un nuovo incontro, tra l'assessore Bottacin e l'Anas. Il rappresentante del Veneto, anche nella sua veste di responsabile della Protezione civile, ha chiesto una tempistica certa all'Anas, perché i residenti - ha spiegato si trovano in condizioni di grande disagio. La statale 51 Alemagna, infatti, è aperta dalle 6 alle 20 ma con un tratto, sopra Nove, a senso unico alternato, regolato da semaforo. Di notte, invece, è chiusa e costringe gli automobilisti a salireautostrada. (f.d.m.) L'immagine dell'alpino nel sottopasso ferroviario, deturpata -tit_org-

Potenziata la risposta al numero della Protezione civile di Palmanova e iniziative per il lavoro giovanile

[Elisabetta Batic]

Potenziata la risposta al numero della Protezione civile di Palmanova e iniziative per il lavoro giovanile Il personale del Numero unico per le emergenze Nue 112, impiegato presso la centrale di risposta della Protezione civile della Regione, a Palmanova, passerà in tempi brevi dalle attuali 27 a 35 unità, attraverso la mobilità. Parallelamente sarà bandito anche un concorso per nuove assunzioni. A darne notizia è stato nei giorni scorsi l'assessore regionale alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, Sebastiano Callan (nella foto). La decisione è stata assunta a seguito del sopralluogo effettuato nei giorni scorsi a Palmanova dall'assessore alla salute e protezione civile, Riccardo Riccardi, dal quale era emerso che rispetto ad un organico previsto di 36 unità, attualmente in servizio gli addetti sono solo 27. Nove persone in meno, con evidente ripercussione sui carichi di lavoro e sulla gestione delle ferie, in una fase in cui proprio grazie al fatto che il servizio di emergenza è ormai conosciuto dai cittadini, le telefonate giornaliere sono in crescita. I numeri parlano infatti di una media giornaliera passata dalle 1600 telefonate circa di qualche mese fa alle attuali 1800. Ma già sono previsti picchi di circa 2000 nel periodo estivo, in concomitanza con l'afflusso di turisti. Da qui dunque la decisione di attivare rapidamente procedure di mobilità da altre strutture regionali e della sanità, che riguarderanno otto persone. Le abbiamo già individuate e sono in possesso di tutti i requisiti, avendo già maturato la necessaria esperienza o frequentato adeguati corsi di formazione ha assicurato Callan. L'assessore ha quindi reso noto che è già stato stabilito di predisporre anche un nuovo concorso per due nuovi operatori del Nue 112, finalizzato a completare nell'immediato l'organico di 36 addetti e a consentire in prospettiva la sostituzione di un operatore, che nei prossimi mesi andrà in quiescenza: In ogni caso la graduatoria del concorso rimarrà valida per tre anni, per far fronte a future esigenze. Secondo Callan grazie a questi provvedimenti mettiamo in sicurezza un servizio fondamentale per i cittadini, ponendo rimedio ad una sofferenza che, se protratta, avrebbe potuto mettere a rischio l'efficacia e la tempestività delle risposte di fronte a qualsiasi tipo di emergenza, dall'incidente stradale o domestico, a un problema sanitario o un incendio". La Giunta ha approvato di recente lo schema di disegno di legge che contiene norme urgenti in materia di funzioni delle Unioni territoriali intercomunali e che intende eliminare la prevista scadenza del primo luglio prossimo per l'obbligatorio completamento dell'esercizio associato di funzioni comunali. Andiamo verso una riforma delle autonomie locali che dovrà delineare un nuovo sistema istituzionale del Friuli Venezia Giulia all'insegna di una Regione snella, flessibile e dinamica ha spiegato l'assessore Pierpaolo Roberti che ha illustrato i contenuti del provvedimento anche al Consiglio delle autonomie locali. In materia di occupazione, invece, l'Esecutivo ha destinato circa 8 milioni per inserire i giovani tra i 18 e i 29 anni nel mercato del lavoro tramite il Piano di attuazione di Garanzia Giovani, parte integrante del progetto regionale Pipol - Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro, strumento integrato di politica attiva del lavoro. Si partirà ai primi di luglio: La Regione, tramite i Centri per l'impiego o gli atenei, offrirà la possibilità a circa 5 mila giovani di seguire percorsi formativi calibrati alle esigenze di chi offre lavoro e di maturare l'esperienza di tirocinio in un'azienda del territorio nazionale o regionale. Abbiamo ribaltato l'impostazione del piano, perché adesso si parte dalle esigenze del mercato ha evidenziato l'assessore Alessia Rosolen, rimarcando che è impensabile sottrarsi alla logica dell'incrocio tra domanda e offerta, quando si parla di lavoro. L'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro vuole invece introdurre l'educazione ambientale nelle scuole con dei progetti didattici ad hoc da realizzarsi nel corso della legislatura. Elisabetta Batic TI personale del Numero unico per le emergenze Nue 112 passerà in tempi brevi dalle attuali 27 a 35 unità -tit_org-

- Maltempo, il Comune di Ancona: "Eccezionale evento meteorologico" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, il Comune di Ancona: Eccezionale evento meteorologico Il Comune di Ancona sta lavorando "da ore in stretta sinergia tra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio per ripristinare la viabilità alla Baraccola e in altre zone periferiche del capoluogo" A cura di Antonella Petris 14 giugno 2018 - 18:09 maltempo ancona salvataggi Il Comune di Ancona sta lavorando da ore in stretta sinergia tra tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio per ripristinare la viabilità alla Baraccola e in altre zone periferiche del capoluogo colpite dal violento nubifragio che si è abbattuto sulla città nelle prime ore del mattino. Lo rende noto un comunicato dell'amministrazione, che parla di un evento meteorologico di eccezionale portata con precipitazioni fino a 62 millimetri cadute in appena 1 ora e mezza, come non accadeva dal 1959. La situazione, che ha visto impegnati sul campo per assistere gli automobilisti per dirottare il traffico sulle vie praticabili, il personale della polizia municipale con 25 unità, i vigili del fuoco, la Protezione civile e il gruppo comunale di Protezione civile, è stata monitorata costantemente dal Centro Operativo Comunale (Coc), presieduto dall'assessore alla Protezione civile e alla Viabilità Stefano Foresi con il Comandante della Polizia Municipale Liliana Rovaldi e il dirigente dei Lavori Pubblici Ermanno Frontaloni. Gli allagamenti, che hanno interessato più strade, hanno causato forte disagio alla viabilità e preoccupazione tra gli automobilisti, alcuni dei quali rimasti bloccati nei veicoli fino all'arrivo dei soccorsi. È stato necessario chiudere alcune strade, che sono state riaperte nel pomeriggio grazie al lavoro indefesso di tutte le forze coinvolte, in particolare via Albertini, via Primo Maggio, via Caduti del Lavoro, la strada Cameranense, la strada tra Montacuto e Varano, e il sottopassaggio di via Filonzi. Risolti anche alcuni problemi presso il PalaPrometeo Estra. Dal primo pomeriggio sono al lavoro tecnici di Ancona Ambiente impegnati nella pulizia delle strade e delle caditoie, mentre la circolazione sta tornando alla normalità. Il Comune effettuerà ogni più scrupoloso accertamento su quanto avvenuto stamattina in località Baraccola, particolarmente toccata dal forte evento meteorologico.

- Maltempo Roma: palestra allagata, passeggeri imprigionati in auto - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Roma: palestra allagata, passeggeri imprigionati in autoUn violento temporale si è abbattuto sulla Capitale, prima nell'area nord, conallagamenti in diverse strade intorno via Salaria, via Nomentana e via Flaminia causando dei rallentamenti del trafficoA cura di Antonella Petris14 giugno 2018 - 19:20[Maltempo-Roma-Nubifragio-Temporale-3-640x512]Un violento temporale si è abbattuto sulla Capitale, prima nell area nord, conallagamenti in diverse strade intorno via Salaria, via Nomentana e via Flaminia causando dei rallentamenti del traffico. In particolare la forte pioggia ha colpito l'area di via Prenestina e via Casilina. In via Parlatore una palestra si è allagata e fortunatamente non vi era nessuno all'interno: sono intervenuti i vigili del fuoco, la protezione civile e le pattuglie della Polizia Locale del Gruppo. E ancora in via Gordiani un'auto è rimasta bloccata per allagamento della strada, le persone a bordo non riuscivano ad aprire gli sportelli per scendere. Sono intervenuti i vigili del fuoco e ancora gli agenti del Gruppo della Polizia Locale che hanno liberato le persone all'interno dell'auto e spostato la vettura mettendola in sicurezza. Anche in questa zona il traffico è rallentato.

- Emergenze e rischi: Protezione Civile ed Enac firmano accordo per una maggiore sinergia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Emergenze e rischi: Protezione Civile ed Enac firmano accordo per una maggiore sinergia
Firmato a Roma accordo quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Enac, Ente nazionale per l'aviazione civile. A cura di Filomena Fotia 14 giugno 2018 - 12:21
protezione civile nazionale È stato sottoscritto questa mattina a Roma accordo quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Enac, Ente nazionale per l'aviazione civile, finalizzato allo sviluppo di metodologie per la prevenzione dei rischi e alla predisposizione di linee guida per la pianificazione emergenza, anche in relazione al possibile utilizzo degli aeroporti in caso di eventi emergenziali. L'accordo di durata triennale, firmato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e dal Direttore Generale dell'ENAC Alessio Quaranta, mira ad assicurare il reciproco scambio di conoscenze che consentano di individuare quali siano le parti dell'aerostazione che potrebbero risultare strategiche in caso di emergenze di rilievo nazionale e le modalità di fruizione delle infrastrutture aeroportuali. Il documento prevede, nell'ambito di emergenze di rilievo nazionale, anche la realizzazione di prodotti che consentano di ottenere rapidamente una stima di massima degli effetti che eventi naturali potrebbero produrre, o aver prodotto, sull'infrastruttura aeroportuale. Per la realizzazione delle attività previste dall'accordo, il Dipartimento si impegna ad analizzare le aerostazioni italiane, scelte di comune accordo, per una possibile fruizione ai fini di protezione civile, a sviluppare, anche tramite i propri Centri di Competenza, procedure per valutare gli effetti sulle strutture degli edifici aeroportuali a seguito di eventi naturali che comportino un'emergenza nazionale e a promuovere presso le Regioni la sottoscrizione di protocolli intesa con Enac che definiscano specifici modelli di intervento per la gestione delle emergenze che coinvolgano l'ambito aeroportuale al fine di garantire una migliore integrazione con i sistemi di protezione civile a livello regionale. L'Enac offrirà il proprio bagaglio di conoscenze tecniche per la definizione delle soglie volte ad individuare i diversi livelli di funzionalità, in particolare per quanto riguarda la fruibilità delle piste e delle infrastrutture, e supporterà lo studio delle aerostazioni, anche con sopralluoghi congiunti, ai fini della redazione delle linee guida. L'accordo prevede, infine, il supporto al Dipartimento della Protezione Civile per la gestione degli aeromobili appartenenti alla flotta aerea dello Stato, ed in particolare dei velivoli impegnati in attività legate all'Anticendio Boschivo da rischiare su aeroporti civili in caso di situazioni emergenziali: l'Enac si impegna ad agevolare i rapporti con la autorità aeroportuali per assicurare ai velivoli rischiati le aree di parcheggio e i servizi logistici operativi essenziali.

Il Centro Anziani "Il Giglio" in vista al gruppo di Protezione Civile comunale di Lecco

[Redazione]

[visita_protezione_civile-510x383]LECCO Il Centro Anziani di Pescarenico Il Giglio accompagnati dalle educatrici Beatrice Civillini e Katia Zucch ha fatto visita al gruppo comunale della Protezione Civile di Lecco. Ad accoglierli il responsabile Franco Aromatizi e Norberto Turolla, il volontario più anziano, nella vita tabacca di Pescarenico. Aromatizi ha presentato al gruppo in visita le prerogative della Protezione Civile e il lavoro che svolge. Solitamente entriamo in azione quando ci sono delle criticità, come ad esempio in occasione di situazioni meteorologiche particolari che possono portare disagi e danni. Andiamo in soccorso della popolazione colpita, a contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio. A supportarci ci sono anche realtà del territorio come l'associazione Soroptimist di Lecco che ci ha donato due generatori di corrente. Una realtà, quella del Gruppo comunale della Protezione Civile di Lecco, fondata nel 1989 e che ha ora la sua sede operativa al centro comunale del Bione. Sette sono i mezzi a disposizione del gruppo, ultimo arrivato è un fuoristrada 2,2iDicior. Al Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile possono aderire i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali. I volontari attuali hanno un'età che va dai 30 ai 60 anni e conta 25 volontari. Print Friendly, PDF & Email Share on Facebook Share on Twitter Share on Google+

Maltempo: ancora forti temporali al Sud

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 GIU - Ancora temporali, dal primo mattino di domani, su Basilicata, Puglia, Sicilia e Calabria. Lo indica un nuovo avviso di avverse condizioni meteo della Protezione civile, che prevede accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Allerta gialla per rischio idrogeologico su Calabria, Basilicata e parte di Puglia, Sicilia, Abruzzo e Veneto. (ANSA)NE

Maltempo, danni a bar e pontili ?Colpa dei livelli alti del lago?

[Redazione]

A Torri è iniziata la conta dei danni della lagheggiata che martedì mattina ha invaso il lungolago del paese. Tra le 10,30 e le 11 il cielo si è scurito e si è alzato improvvisamente un forte vento, che per almeno mezz'ora ha creato scompiglio nel centro storico torresano. Si sono create onde alte che hanno allagato la passeggiata che costeggia il Garda, in particolare nel tratto compreso tra piazza Calderini e il piazzale della chiesa parrocchiale. Le onde si sono così abbattute su parapetti e pontili in legno presenti sulla costa utilizzati soprattutto da bar, pizzerie e ristoranti nella zona, creando non pochi danni, soprattutto ai locali più stagionati. Stessa sorte è toccata al molo galleggiante, situato proprio all'altezza della piazza della chiesa e inaugurato nel dicembre scorso dal Comune. La passerella mobile è andata a sbattere contro il pontile provocando danni in diversi punti. La rapidità con cui si è alzato il vento è stata tale che, sostengono dal Comune, non c'è stato il tempo per intervenire in tempo utile e sistemare la passerella del molo galleggiante. Problemi sono stati riscontrati anche alla valletta presente in piazza Umberto I, tra la chiesa e il porto, che ha in parte ceduto sotto l'impeto dell'acqua proveniente sia dalla collina sopra Torri che dal lago stesso. Sulla pavimentazione del lungolago si sono create crepe, diversi cubetti in porfido sono saltati via. La forza dell'acqua spazzata dal vento ha addirittura spostato una grossa pietra posizionata lungo la costa volata su un marciapiede. Le aiuole fiorite collocate lungo la passeggiata a lago sono state in buona parte distrutte. Anche alcuni negozi del centro storico hanno subito qualche disagio, mentre fuori dal paese alcuni alberi sono stati abbattuti dal vento in località Valmagra, sulle colline soprastanti il capoluogo. Sempre nella zona, in località Loncrino, alcuni garage si sono allagati, a causa di acqua mista a fango e detriti scesi dalla montagna che non sono stati assorbiti dalle caditoie stradali in parte otturate. Sono state diverse le segnalazioni dei cittadini allarmati dal maltempo, arrivate in municipio. Polizia locale e i volontari della Protezione civile di Torri sono intervenuti per verificare la situazione e mettere in sicurezza i punti più critici. All'improvviso, conferma il sindaco di Torri Stefano Nicotra, a causa del forte vento si sono alzate violente onde che hanno allagato il lungolago. Per un attimo ho rivissuto quello accaduto il 6 agosto dell'anno scorso, quando una bomba d'acqua con tanto di tromba d'aria aveva messo a soqquadro il paese. La lagheggiata, secondo il primo cittadino torresano, è stata causata principalmente dall'acqua alta del lago. Il problema è che abbiamo livelli del Garda troppo alti. Siamo arrivati a 132 centimetri, quando nella normalità non dovrebbero superare i 125 centimetri. Sono certo che se i livelli fossero stati normali non ci sarebbero stati problemi con le onde, sottolinea Nicotra che aggiunge: Ho parlato con Angelo Cresco, presidente di Ags, (Azienda gardesana servizi, ndr) chiedendo che si organizzi al più presto una riunione con tutti i sindaci dei paesi gardesani veronesi e discutere della questione dei livelli. Perché quello che è capitato a noi potrebbe accadere anche in altri Comuni della nostra costa. LAZISE. Il forte vento di due giorni fa ha messo in difficoltà anche Lazise. I possibili danni sono stati contenuti dall'intervento dei vigili del fuoco di Bardolino, che hanno provveduto a rilevare acqua dai vani interni ed esterni della Dogana veneta in corrispondenza delle vetrine affacciate sul lago, più bassi rispetto alla pavimentazione. L'acqua portata dalle onde, fanno sapere dal Municipio, ha causato un guasto alle pompe di sicurezza a protezione della Dogana (dimensionate per le forti piogge, ma non per le lagheggiate) e ha rischiato di mandare in tilt l'impianto elettrico come era già accaduto nel 2012. Problemi anche a qualche bar sul lungolago Marconi: pur non essendoci stati allagamenti all'interno degli edifici, degli esercenti hanno tenuto chiuso per qualche ora a causa dei plateali allagamenti. A Garda è caduto anche un tiglio sul lungolago, senza provocare ulteriori conseguenze. Ha collaborato Katia Ferraro Emanuele Zanini

Odissea sul treno Italo: passeggeri `chiusi` per 5 ore in galleria, poi a piedi sui binari nel buio

[Redazione]

Cinque ore nel tunnel senza via di uscita. Poi, alcuni metri a piedi sui binari, nel buio. Quindi, l'arrivo a casa ormai a notte fonda, in una città deserta. È stata una odissea quella dei passeggeri che mercoledì sera hanno avuto la sfortuna di trovarsi a bordo del treno Italo 9989 in servizio da Milano a Roma Termini. Fino all'arrivo in Lazio il viaggio era andato perfettamente, ma poi in una galleria poco prima di Roma - a Capena - ecco l'intoppo. Video | Cinque ore "in trappola" nel treno in galleria Il treno si ferma, donne e uomini a bordo pensano a uno stop di qualche minuto per motivi tecnici, tutto sommato accettabile. E invece la realtà è un'altra: passano i minuti, le ore e il convoglio resta lì fermo, immobile, per un guasto "irreperabile" la cui natura al momento non è nota. La situazione si sblocca soltanto all'1.59, dopo 4 ore e 55 minuti su un treno fermo in galleria e un tentativo, fallito, di far trainare il treno nella vicina stazione di Tiburtina. La disavventura di chi era sull'Italo 9989 è ben riassunta nei tweet di Lia Capizzi, la giornalista Sky che era tra gli "intrappolati" nel tunnel. "Allucinante. In viaggio su @ItaloTreno 9989 da Milano a Roma. Siamo bloccati da 21.05 dentro una galleria nei pressi di Capena. Guasto definito 'irreparabile'. Anziani e bimbi con difficoltà a respirare. Sono state almeno aperte le porte di alcuni vagoni per far passare l'aria", il primo aggiornamento social. La luce in fondo al tunnel, lasciamo @ItaloTreno #9989 per salire su un nuovo treno pic.twitter.com/PMB0LuxT4h Edo Colombo (@edocolombo) 13 giugno 2018 "Da Roma Tiburtina (a 25Km da qui) è arrivato un mezzo per trainarci ma non è stato possibile l'aggancio. Situazione di disagio. Prevala la solidarietà tra i passeggeri anche nel dividersi la poca acqua rimasta. Ma dopo 3 ore bloccati in una galleria il nervosismo è in aumento", il secondo tweet, seguito dall'aggiornamento: "Inizia la quarta ora dentro la galleria (dalle 21.05). Arrivati gli uomini della Protezione Civile per il piano evacuazione e successivo trasbordo. Al buio. Ci faranno salire su un treno appena arrivato da Roma". Quindi, il lieto fine: "Trasbordo completato, grazie a Polizia e Protezione Civile. Alle 1.59 il (nuovo) Italo parte. Dopo 4 e 55' lasciamo la galleria. Scatta l'applauso. Pur nel profondo disagio sottolineo la compostezza e la solidarietà della maggioranza dei passeggeri. THE END. (finalmente)". Trasbordo completato, grazie a Polizia e Protezione Civile. Alle 1.59 il (nuovo) Italo parte. Dopo 4 e 55' lasciamo la galleria. Scatta l'applauso. Pur nel profondo disagio sottolineo la compostezza e la solidarietà della maggioranza dei passeggeri. THE END. (finalmente) Lia Capizzi (@LiaCapizzi) 14 giugno 2018

Maltempo, Valsabbia verso richiesta calamità

[Redazione]

[Villa-Carcina-696x348]Uno degli interventi a Villa Carcina (foto dai vigili del fuoco di Lumezzane)(red.) Quella di mercoledì 13 giugno è stata una giornata dedicata alla contabilità dei danni e delle verifiche dopo il nubifragio che martedì, tra la mattina e la sera, aveva interessato tutto il territorio bresciano, dalle valli fino ai laghi. E non è mancata la vittima, il vicecomandante della Polizia Locale di Toscolano Gino Zanardini che proprio giovedì avrebbe compiuto 62 anni. Invece, la moglie e il figlio da Gargnano dove l'uomo abitava e a Toscolano si sono rifugiati nel dramma. Zanardini martedì a mezzogiorno era con una collega alla passerella di Covoli per controllare che non ci fossero problemi per il maltempo, ma venne colpito alla testa da una pietra che si era staccata dalla montagna. Portato in ospedale, mercoledì è stata dichiarata dai medici la morte cerebrale. Nel frattempo resta attiva l'ordinanza sindacale di chiusura della passerella e della via che conduce alla Valle delle Cartiere e la zona è stata anche posta sotto sequestro per capire come la pietra si sia staccata e se ci sono altri pericoli simili dall'attrazione turistica che era stata inaugurata da poche settimane. A livello provinciale, sono stati numerosi gli interventi che hanno impegnato i vigili del fuoco e la Protezione civile. Il fiume Chiese, ingrossato dalle forti piogge, fa meno paura ma resta monitorato tra Bedizzole, Calcinato e Montichiari dove i tecnici hanno controllato gli argini evitando sondazioni e lo faranno fino a quando l'allarme maltempo non si sarà fermato. Dal punto di vista dei numeri, si parla di più di 200 chiamate in un'ora e richieste di soccorso ricevute dai vigili del fuoco che hanno coordinato sul posto 150 uomini della Protezione civile. E sono stati davvero molti gli interventi per emergenza maltempo. Sulla via Triumfina verso Concesio, per esempio e soprattutto in via Cocoli il forte vento ha fatto cadere gli alberi sulle auto parcheggiate lungo la strada. Sempre a Concesio numerosi garage e rimesse sono stati allagati richiamando le idrovore e vari mezzi che in poche ore si sono occupati delle pulizie. Nel paese triumfino vari detriti trascinati dai torrenti hanno bloccato tombini e scarichi, mentre un'auto è rimasta avvolta dall'acqua nel sottopassaggio della provinciale 19 verso Gussago. Segnalazioni anche dal paese franciacortino. Altri problemi anche a Flero e Castel Mella. Disagi anche a Villa Carcina per garage e cantine allagate e a Sarezzo per il sottopassaggio del Crocevia. Per quanto riguarda il lago di Garda, la piccola tangenziale di Desenzano è diventata un fiume, mentre si sono registrati allagamenti a Padenghe in piazza Annunzio, una frana a Moniga ed evacuato anche il supermercato Simply sempre a Padenghe. Disagi che hanno riguardato anche le case e le varie attività produttive. La zona più colpita è stata certamente quella della Valsabbia e anche del lago Idro. Ad Anfo due famiglie sono state evacuate dalle loro case per la seconda bomba acqua di martedì sera e da Odolo a Preseglie e da Barghe a Sabbio Chiese stanno facendo la conta dei danni. Si parla di oltre 1,5 milioni di euro solo per la parte pubblica, quindi si prevede che il conto sarà salato. E si valuta anche la richiesta dello stato di calamità naturale o deroghe al patto di stabilità. Da più parti si chiede un intervento della Regione Lombardia che dovrebbe mandare sul posto i tecnici per valutare la situazione, mentre dalla Coldiretti si parla di gravi problemi all'agricoltura, tanto che qualche allevatore ha anche visto morire i propri animali nei capannoni allagati. Insomma, un vero disastro. Condividi questo: Facebook Twitter WhatsApp Skype Google Telegram LinkedIn Pocket Stampa Pinterest Reddit Tumblr

Treno bloccato 5 ore in galleria: passeggeri stavano per soffocare [VIDEO]

[Redazione]

[ph-lia-capizzi-twitter-treno-bloccato]14 giugno 2018CondividiShare on FacebookTweet about this on TwitterShare on LinkedInEmail to someoneIl treno Italo 9980 da Milano a Roma è rimasto bloccato quasi 5 ore in una galleria nei pressi di Capena, alle porte della Capitale. La giornalista di Sky Sport Italia Lia Capizzi era a bordo del convoglio e su Twitter ha tenuto un resoconto della vicenda. Allucinante. In viaggio su @ItaloTreno 9989 da Milano a Roma. Siamo bloccati da 21.05 dentro una galleria nei pressi di Capena. Guasto definito irreparabile. Anziani e bimbi con difficoltà a respirare. Sono state almeno aperte le porte di alcuni vagoni per far passare aria. Lia Capizzi (@LiaCapizzi) 13 giugno 2018Con il passare delle ore la situazione è diventata drammatica e poteva peggiorare se si fosse diffuso il panico tra i passeggeri. Da Roma Tiburtina (a 25Km da qui) è arrivato un mezzo per trainarci ma non è stato possibile agganciarlo. Situazione di disagio. Prevalle la solidarietà tra i passeggeri anche nel dividersi la poca acqua rimasta. Ma dopo 3 ore bloccati in una galleria il nervosismo è in aumento Lia Capizzi (@LiaCapizzi) 13 giugno 2018A risolvere la situazione è stata la Protezione civile che ha fatto scendere i passeggeri, per farli salire su un altro treno. Trasbordo completato, grazie a Polizia e Protezione Civile. Alle 1.59 il (nuovo) Italo parte. Dopo 4 e 55' lasciamo la galleria. Scatta applauso. Pur nel profondo disagio sottolineo la compostezza e la solidarietà della maggioranza dei passeggeri. THE END. (finalmente) Lia Capizzi (@LiaCapizzi) 14 giugno 2018Questo è il video che mostra i passeggeri mentre lasciano il 9980 per salire sul nuovo convoglio che finalmente li ha portati a riveder le stelle. pic.twitter.com/k4Ac3UY9xN Lia Capizzi (@LiaCapizzi) 14 giugno 2018(Ph: Twitter Lia Capizzi)

Prima commissione Regione Veneto approva il progetto di legge statale per l'istituzione del servizio civile o militare obbligatorio

[Redazione]

È stata, quella di oggi della Prima commissione consiliare, una seduta caratterizzata dall'intervento finale del suo Presidente, Marino Finozzi (Lega Veneta - Lega Nord), che ha guidato per l'ultima volta l'organismo dell'Assemblea legislativa veneta dopo aver comunicato questa mattina la decisione di rassegnare le dimissioni da Consigliere regionale, decisione illustrata dal Presidente e commentata da ciascun componente della Commissione al termine dei lavori. Per quanto attiene allo svolgimento dell'ordine del giorno, via libera a maggioranza, dopo un ampio dibattito, alla Proposta di legge statale di iniziativa consiliare n. 37 del 4 maggio 2017 "Istituzione del servizio civile o militare obbligatorio" volta a ripristinare un periodo di ferma obbligatoria di otto mesi. Il provvedimento è destinato ad essere inserito all'ordine del giorno dei lavori d'Aula. La proposta, illustrata alla presenza dell'Assessore regionale all'ambiente e protezione civile, farebbe seguito alla legge n. 331/2000 con la quale era stata conferita al governo delega a sostituire gradualmente i militari in servizio obbligatorio con volontari di truppa, sospendendo di fatto la leva e conseguentemente anche il servizio civile obbligatorio alternativo. Sulla scorta del Pdls n. 37, la scelta tra servizio civile o militare, prevista in maniera paritaria per uomini e donne, potrà essere fatta prima dello svolgimento del servizio, da assolversi nel periodo di tempo tra la maggiore età e il compimento dei ventotto anni. Il servizio civile o militare sarà svolto nel territorio della propria Regione e, relativamente al servizio civile di protezione civile, la formazione sarà programmata secondo modalità stabilite con deliberazione dalla Giunta regionale. Iniziato l'esame della Legge regionale europea illustrata dall'Assessore alla programmazione, fondi UE, turismo e commercio estero. Si tratta di un atto previsto dalla legge regionale n. 26/2011 che, nel disciplinare la partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione Europea, pone in capo alla Giunta una serie di adempimenti ricorrenti tra i quali quello di presentare al Consiglio un Disegno di legge regionale europea (nel caso di specie, il n. 353/2018) volto ad assicurare l'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello dell'UE, e una Relazione sullo stato di attuazione della legge regionale europea dell'anno precedente. Il Veneto ha adottato le leggi europee per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2017. Il 2018 è dunque il quinto anno in cui viene predisposto il disegno di legge regionale europea, provvedimento che, nella prospettiva del riconoscimento al Veneto di un'autonomia differenziata, assumerà in futuro una sempre maggiore rilevanza, anche al fine di evitare contestazioni da parte della Commissione UE con la possibile apertura di procedure di infrazione nelle materie di competenza regionale. L'esame puntuale della Legge regionale europea proseguirà nel corso delle prossime sedute della Prima commissione che, ai fini del via libera, acquisirà anche i pareri delle altre Commissioni consiliari. Incardinato nella Prima commissione anche il Progetto di legge n. 352 di iniziativa della Giunta relativo al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017 presentato dal Vicepresidente della Regione e Assessore al bilancio. Anche in questo caso il provvedimento sarà trasmesso alle altre Commissioni permanenti per l'espressione del parere di competenza. Via libera, a maggioranza, al Progetto di legge n. 349 di iniziativa consiliare per la modifica della L. reg. n. 53/2012 "Autonomia del Consiglio regionale" e della L. reg. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto", finalizzata all'estensione dell'istituto dell'aspettativa, attualmente destinato ai soggetti già dipendenti della Regione del Veneto o di enti regionali, anche a coloro che vengono individuati quali responsabili di segreteria dei gruppi consiliari o degli assessori, al personale proveniente dal comparto statale o dalla funzione locale. Anche questo atto è destinato a giungere prossimamente in Aula per l'approvazione definitiva. Approvati a maggioranza, infine, i pareri di competenza della Prima commissione in ordine ai Progetti di legge di iniziativa consiliare n. 339, volto alla modifica della L. reg. n. 61/85

"Norme per l'assetto e l'uso del territorio", en. 344, per la modifica dell'art. 33 della L. reg. n. 12/2009 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", provvedimenti che tornano quindi in Seconda commissione per l'esame definitivo.

Estate sicura a Vicenza per anziani e persone sole: dal 15 giugno al 31 agosto il numero telefonico 044422102

[Redazione]

Per il sedicesimo anno dal 15 giugno e fino al 31 agosto, le persone indiffricoltà avranno a disposizione un call center da cui potranno ottenere unarispota tempestiva a inconvenienti o problemi di vario genere che possonoverificarsi a causa delle criticità legate alle temperature elevate tipichedell'estate o anche solo per far fronte alla sensazione di solitudine e scarsaprotezione dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici. Al numerotelefonico 0444221020, attivo dal 15 giugno e fino al 31 agosto, tutti i giornicompresi i festivi dalle 7 alle 22, risponderanno gli operatori dellacooperativa di Solidarietà sociale promozione e lavoro. Il servizio Estate sicura, è garantito dalla rete interistituzionale e delprivato sociale costituita dal settore Servizi sociali del Comune di Vicenza incollaborazione con Cooperativa promozione lavoro, settore Partecipazione, Protezione civile comunale, Azienda Ulss 8 Berica distretto est, Ipab diVicenza, Aim gruppo, Consulta anziani Comune di Vicenza, Associazione O.S.A. Con Noi, associazione Terra di mezzo, Auser circolo di Vicenza, Croce RossaComitato di Vicenza, Cosep cooperativa sociale, Euroristorazione, FederfarmaVicenza. Estate sicura 2018, quest'anno si inserisce all'interno di una corniceprogettuale più ampia. Il lavoro partecipativo "Vicenza insieme si può"relativamente all'area degli anziani ha trovato attuazione nel Bando Periferie, attraverso il quale è stato finanziato il progetto "Vita Sicura", attivo dafebbraio 2018, la cui realizzazione è stata affidata, a seguito di bandopubblico, alla Cooperativa Promozione Lavoro. "Vita Sicura" comprende una serie di azioni finalizzate alla mappatura e presain carico delle situazioni di fragilità, coinvolge l'associazionismo cittadino e le risorse territoriali con l'obiettivo di intercettare le situazioni difragilità non conosciute, di monitorarle attraverso una rete di aiuti e instretto contatto con i servizi sociali. Una sezione specifica del progetto prevede la collaborazione con quattroassociazioni molto radicate nella realtà vicentina, selezionate a seguito diavviso pubblico, cioè Croce Rossa, Auser Filo d'Argento, Osa con noi, Terra dimezzo, partner anche di Estate Sicura. In generale il progetto coinvolge la realtà delle associazioni e la Consultacomunale degli anziani per creare una rete di comunicazione il più possibilecapillare per intercettare le situazioni di fragilità che richiedono interventitempestivi. Estate sicura attiva una pluralità di servizi e partner. Tra i servizi gratuitiproposti vi sono l'ascolto e il supporto in situazioni di emergenza; l'assistenza domiciliare urgente con operatore; il ricovero notturno in albergocittadino e nelle strutture d'emergenza dedicate; interventi socio-sanitariurgenti; la consegna a domicilio di farmaci urgenti con ricetta e in orarionotturno e festivo (farmaci a pagamento); la consegna a domicilio farmaci conricetta in orario diurno per anziani soli non deambulanti (farmaci apagamento); il pronto intervento ai contatori per guasti nell'erogazione diacqua, luce e gas; l'accoglienza diurna in centri aggregativi per anziani conclimatizzazione. Possono però essere richiesti anche servizi a pagamento come la consegna adomicilio dei pasti e l'effettuazione di piccoli interventi manutentivi. Informazioni sul servizio Estate sicura sono disponibili sul sito del Comune diVicenza a questo link.

Maltempo: ancora forti temporali al Sud - Italia

[Redazione]

14.06.2018 Tags: ROMA, MaltempoMaltempo: ancora forti temporali al Sud[pixel] [image] Aumenta Diminuisci
Stampa(ANSA) - ROMA, 14 GIU - Ancora temporali, dal primo mattino di domani, suBasilicata, Puglia, Sicilia e Calabria. Lo indica un nuovo avviso di avversecondizioni meteo della Protezione civile, che prevede accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e fortiraffiche di vento. Allerta gialla per rischio idrogeologico su Calabria,Basilicata e parte di Puglia, Sicilia, Abruzzo e Veneto. (ANSA)NE

Aprire le porte alla casa della Protezione Civile - Valsabbia

[Redazione]

14.06.2018 Aprire le porte alla casa della Protezione Civile I volontari che fanno parte del gruppo di Protezione Civile che opera a Villanuova e Roè Volciano Brindisi di rito per i volontari all'interno della sede del taglio del nastro ufficiale con sindaco e madrina I volontari che fanno parte del gruppo di Protezione Civile che opera a Villanuova e Roè Volciano Brindisi di rito per i volontari all'interno della sede del taglio del nastro ufficiale con sindaco e madrina I volontari che fanno parte del gruppo di Protezione Civile che opera a Villanuova e Roè Volciano Brindisi di rito per i volontari all'interno della sede del taglio del nastro ufficiale con sindaco e madrina tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia Una seconda casa per un sodalizio unico ma dalla doppia anima. Gli uomini della Protezione Civile di Villanuova sul Clisi e di Roè Volciano, che collaborano ormai da anni nella gestione delle emergenze sul territorio (da quelle idrogeologiche agli incendi), hanno a disposizione una nuova sede. Che si aggiunge a quella di Roè Volciano e che trova spazio all'interno di un ex magazzino messo a disposizione dal Comune di Villanuova e ceduto in comodato d'uso dopo la firma di una convenzione tra il municipio e il gruppo. NULLA CAMBIA per il sodalizio, ma grazie a questo secondo punto appoggio aumenterà non solo la disponibilità di spazio per i volontari, ma anche l'efficienza degli interventi mirati sia alla tutela del territorio che allo spegnimento degli incendi. (...) Leggi articolo integrale sul giornale in edicola Massimo Pasinetti

Girelli, appello alla Regione: ?Intervenga? - Valsabbia

[Redazione]

14.06.2018 Girelli, appello alla Regione: Intervenga Aumenta Diminuisce Stampa Invia Il consigliere regionale del Pd Gian Antonio Girelli ha inviato una lettera agli assessori regionali al Territorio e alla Protezione civile con la richiesta di avviare le procedure di competenza in seguito ai fenomeni atmosferici di particolare intensità accaduti in Valle Sabbia e nell'alto Gardabresciano nella giornata di martedì. I TERRITORI della Valle Sabbia - afferma il consigliere regionale, che è stato sindaco di Barghe e presidente della Comunità montana di Valle Sabbia - e dell'Alto Garda bresciano sono stati colpiti nella mattinata di martedì da una violenta precipitazione atmosferica che ha causato ingenti danni alle infrastrutture pubbliche e private, alle attività agricole e anche alle strutture religiose. (...) Leggi articolo integrale sul giornale in edicola

Vigodarzere: MIVAO SERATA LUDICO MOTORIA

[Redazione]

AREE TEMATICHE Ambiente e territorio Anagrafe, Stato civile, Elettorale e Polizia mortuaria Attività economiche e produttive Avvisi, bandi e concorsi Biblioteca Carta Famiglia Cultura, sport e tempo libero Edilizia privata, Urbanistica Informazioni utili Lavori pubblici e manutenzione Politiche sociali e abitative Protezione Civile Salute Servizi scolastici Tributi, canoni e tariffe comunali Viabilità, trasporti IO SONO MI INTERESSA Anziano Donna Genitore Giovane Immigrato Lavoratore / in cerca di lavoro Avere una famiglia Donare il proprio tempo Gestire un attività Lavorare Ottenere aiuto per difficoltà sociali Pagare le tasse Vivere la cultura e il tempo libero[streaming-]Segnalazioni on lineAlbo pretorio on lineVai alla pagina per il calcolo dell IMU on lineUnione dei Comuni del Medio BrentaProtezione Civile di Vigodarzere[patto-dei-](Comune di Vigodarzere)

Veneto: in consiglio pl statale per servizio civile o militare obbligatorio

[Redazione]

[cronaca_ve]Venezia, 14 giu. (AdnKronos)? stata, quella di oggi della Prima commissioneconsiliare, una seduta caratterizzata dall'intervento finale del suoPresidente, Marino Finozzi (Liga Veneta Lega Nord), che ha guidato per l'ultima volta l'organismo dell'Assemblea legislativa veneta dopo aver comunicato questa mattina la decisione di rassegnare le dimissioni da Consigliere regionale, decisione illustrata dal Presidente e commentata da ciascun componente della Commissione al termine dei lavori. Per quanto attiene allo svolgimento dell'ordine del giorno, via libera a maggioranza, dopo un ampio dibattito, alla Proposta di legge statale di iniziativa consiliare n. 37 del 4 maggio 2017 Istituzione del servizio civile o militare obbligatorio volta a ripristinare un periodo di ferma obbligatoria di otto mesi. Il provvedimento è destinato ad essere inserito all'ordine del giorno dei lavori in Aula. La proposta, illustrata alla presenza dell'Assessor regionale all'ambiente e protezione civile, farebbe seguito alla legge n. 331/2000 con la quale era stata conferita al governo delega a sostituire gradualmente i militari in servizio obbligatorio con volontari di truppa, sospendendo di fatto la leva e conseguentemente anche il servizio civile obbligatorio alternativo. Sulla scorta del Pdl n. 37, la scelta tra servizio civile o militare, prevista in maniera paritaria per uomini e donne, potrà essere fatta prima dello svolgimento del servizio, da assolversi nel periodo di tempo tra la maggiore età e il compimento dei ventotto anni. Il servizio civile o militare sarà svolto nel territorio della propria Regione e, relativamente al servizio civile di protezione civile, la formazione sarà programmata secondo modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale. (Adnkronos)

Servizio Civile regionale: bando per 241

[Redazione]

REGIONE - Affianca il Servizio nazionale per favorire il volontariato presso enti e associazioni di dimensioni più piccole. Un giovane sarà impiegato in Regione nell'ufficio del Servizio Civile. Sono 241 i giovani veneti o residenti in Veneto che saranno coinvolti quest'anno in progetti di servizio civile regionale. La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore al sociale, ha approvato la selezione dei progetti da finanziarsi con i fondi della legge che ha istituito il servizio civile regionale. Istituito nel 2005 come forma complementare al servizio civile nazionale per favorire il volontariato dei giovani anche nelle associazioni più piccole e negli enti privati rispetto ai grandi enti pubblici, il servizio regionale nell'ultimo quinquennio ha impegnato oltre 530 giovani in oltre 120 progetti sociali e non profit, con un impegno finanziario della Regione di due milioni e mezzo di euro. Per il nuovo bando è stato stanziato un milione di euro, che sarà destinato a pagare le 'indennità' di servizio ai giovani volontari. Per i volontari del servizio civile (giovani tra i 18 e i 28 anni) è previsto un compenso giornaliero di 15 euro per un impegno concordato di 30 ore la settimana; le spese di vitto, alloggio, trasporto e oneri assicurativi resteranno a carico degli enti di 'ingaggio'. Sarà l'Azienda Zero a verificare la rendicontazione delle iniziative svolte e ad erogare le indennità ai giovani volontari. Con questo bando ridiamo continuità ad una legge importante di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e di solidarietà sociale - sottolinea l'assessore al sociale - L'esperienza del servizio civile regionale integra quella del servizio nazionale (che lo scorso anno ha impegnato in Veneto quasi mille giovani) e offre ulteriori opportunità ai giovani del nostro territorio e alla rete dell'associazionismo e del volontariato locale, che difficilmente avrebbero accesso alle graduatorie di assegnazione dei volontari del servizio civile nazionale. Il percorso di selezione regionale dei progetti presentati dagli enti accreditati ha privilegiato iniziative di assistenza e di promozione sociale, di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale, di protezione civile, di organizzazione di attività educative e di promozione umana organizzate da enti riconosciuti e accreditati. Tra gli enti che hanno visto approvati i progetti di servizio civile ci sono piccoli Comuni e comuni capoluogo. Università, Ipab, cooperative sociali, fondazioni, consorzi di cooperative o di associazioni. Caritas diocesane. Anche la Regione sarà ambito di impiego di un volontario del servizio civile: affiancherà l'Ufficio regionale con il compito di promuovere questa esperienza di impegno sociale tra i coetanei, di sensibilizzare gli enti e di favorire la progettazione comune tra istituzioni, mondo del non profit e giovani volontari. -tit_org-

PALMANOVA, SCAVUZZO: "A FAMIGLIE ALLONTANATE ACCOGLIENZA TEMPORANEA DEL COMUNE"

[Redazione]

14 giugno 2018 Cronaca, Politica La vicesindaco di Milano, Anna Scavuzzo, ha commentato lo sgombero avvenuto questa mattina in via Palmanova. Lo sgombero degli alloggi occupati abusivamente in via Palmanova è un ulteriore contributo per garantire sicurezza e legalità in città. I cittadini e gli inquilini lo chiedevano da mesi ed era giusto riportare tranquillità nel quartiere, dove il malessere era evidente. Il Comune con MM sta lavorando per la messa in sicurezza degli appartamenti: nel più breve tempo possibile saranno assegnati alle persone che sono in graduatoria in legittima attesa di un alloggio. Alle famiglie che sono state allontanate, in particolare a quelle con minori ha aggiunto Scavuzzo è stata data assistenza sul posto dalla Protezione Civile e dai Servizi Sociali ed è stata offerta la possibilità di un alloggio nei centri di accoglienza temporanea del Comune. La Polizia Locale era presente sul posto con 23 pattuglie per gestire i problemi di viabilità, dovuti alla chiusura di diverse strade resa necessaria dalle disposizioni di sicurezza della Questura che ha coordinato l'intervento.

Le dighe: conoscenza è sicurezza. Martedì 19 giugno a Torino seminario tecnico transfrontaliero

[Redazione]

Le grandi dighe e gli sbarramenti di medie e piccole dimensioni costituiscono, sul territorio montano della Città metropolitana, una realtà diffusa. Producono energia e sono percepiti da chi li visita soprattutto come luoghi ameni. Le possibilità che una diga collassi e provochi un disastro di grandi dimensioni sono remote, tuttavia sono uno scenario di rischio possibile, a cui cittadini e amministratori devono essere preparati. Non solo infatti esistono i piani di sicurezza e minuziose procedure di controllo a livello gestionale, ma a livello istituzionale vengono redatti dei Piani di emergenza dighe (Ped) e sono necessarie già dal livello progettuale particolari attenzioni per far fronte a eventuali rischi sismici e alluvioni. Elementi per la sicurezza del territorio e della sua popolazione che non devono allarmare ma che devono essere conosciuti per accrescere la resilienza, ovvero la capacità di reagire positivamente a eventi critici e limitarne i danni. Se ne parlerà il 19 giugno a partire dalle 9 al Salone onore del Castello del Valentino a Torino in occasione di Dighe: conoscenza è sicurezza, un seminario tecnico transfrontaliero organizzato dalla Città metropolitana di Torino nell'ambito del progetto europeo Resba, primo momento di confronto sul tema degli sbarramenti idrici e la sicurezza con amministratori, professionisti e cittadini del territorio. Il seminario si propone di presentare le attività del progetto Resba ai sindaci dei territori interessati dai Piani emergenza dighe (Ped), con particolare attenzione ai Comuni coinvolti nel piano della diga del Moncenisio. Nel pomeriggio si terrà una tavola rotonda dove autorità e specialisti di settore discuteranno sul concetto di pianificazione. Il progetto Alcotra Resba, progetto Resba, che ha ottenuto il sostegno finanziario dell'Unione europea, ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini; migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio. L'obiettivo generale è quello di migliorare la preparazione del personale operativo, formare i tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e i cittadini sul tema della gestione dei rischi legati alle dighe e sulla loro prevenzione. Per saperne di più: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/speciale-progetto-alcotra/speciale-seminario-alcotra-resba> [ico_author] c.s.

Le unità cinofile Ana pronte per l'esercitazione a Rhêmes-Notre-Dame

[Redazione]

[E_2ddd359264][INS::INS]Una prima volta è sempre una prima volta! E lo sanno bene i volontari della Unità di Protezione Civile della Sezione Valdostana dell'Associazione Nazionale Alpini, che sono ormai giunti al conto alla rovescia finale per l'esercitazione delle Unità Cinofile di Soccorso della Protezione Civile del 1 Raggruppamento. L'esercitazione si svolgerà, infatti, sabato 23 e domenica 24 giugno a Rhêmes-Notre-Dame e coinvolgerà una quarantina di unità cinofile, formate ciascuna da cane e conduttore, provenienti da Piemonte, Liguria e Valled'Aosta. Due giorni di lavoro che vedranno le unità operare su tre diverse aree di intervento dedicate, con diversa difficoltà, alla ricerca dispersi su superficie più una quarta area attrezzata e riservata all'addestramento spiega Mauro Chiatton Bordon, capo del nucleo cinofilo ANA Val Baltea della PC ANA Valdostana. Un momento importante di incontro e di confronto per migliorare le sinergie tra i vari nuclei che compongono la Protezione Civile della Grande Famiglia Alpina dell'ANA. [Esercitazione UCS Rhêmes 2018-02] Un momento di impegno ma anche di condivisione per i nostri quattro zampe che vogliamo sempre pronti ma che speriamo non debbano operare mai in emergenza prosegue Chiatton Bordon che siamo felici, ed anche questa, forse, è una prima volta, di aprire a quanti, amici, simpatizzanti ma anche semplicemente curiosi di vedere come opera un'unità cinofila, organizzando una sorta di visita guidata alle aree addestrative, generalmente precluse al pubblico, accompagnati dai nostri addestratori e dai nostri conduttori, semplicemente presentandosi, nel corso delle due giornate di attività al Campo Base che sarà allestito presso il Foyer du Fond di Rhêmes-Notre-Dame. Un notevole impegno di uomini e di mezzi anche per la Protezione Civile ANA Valdostana, che per la manifestazione ha messo a disposizione intero supporto logistico. Come Unità di Protezione Civile ANA Valdostana siamo stati entusiasti di fornire a questa manifestazione, importante nel panorama della PC ANA, in quanto quello che si riunirà e si addestrerà a Rhêmes-Notre-Dame rappresenta una parte del Gotha del mondo cinofilo di soccorso in Italia. "Le Unità Cinofile operative dell'ANA sono tutte in possesso del brevetto ENCI ed operano costantemente, laddove richieste, in Italia ed all'estero, sia per quanto riguarda la ricerca in superficie, sia per quanto riguarda la ricerca in macerie spiega Lorenzo Grange, Coordinatore della PC ANA Valdostana. A Rhêmes avremo finalmente occasione di vedere operare, almeno una volta, almeno in esercitazione, le unità cinofile di soccorso dell'ANA sul nostro territorio in quanto, sebbene riconosciute ed apprezzate in Italia ed all'estero, non sono ancora considerate pienamente operative in Valle Aosta da parte della Struttura Regionale di Protezione Civile, con motivazioni che, nonostante i molti anni trascorsi, ancora non riusciamo pienamente a comprendere. [E_e21fb7328][ico_author] info pc ana valdostana